



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO APPROVAZIONE DEL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18/05/2023.	Nr. Progr. 59 Data 08/06/2023
--	--

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 08/06/2023 alle ore 09:00.

L'anno DUEMILAVENTITRE il giorno OTTO del mese di GIUGNO alle ore 09:39 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
MASTRANGELO GIOVANNI	S	MAURIZIO ADUA	S	PAVONE FILOMENA	S
COLAPINTO FILIPPO	N	CAPANO DOMENICO	S	LUCILLA DONATO	S
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	BENAGIANO ANDREA	S	COVELLA SILVESTRO	S
SERRA PASQUA	N	FERRANTE OTTAVIO	S		
DONVITO FRANCESCO	S	PARADISO DONATO	S		
SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	MARTUCCI FILIPPO DAVIDE	S		
CASAMASSIMA DOMENICO	S	LIUZZI MAURIZIO	S		
<i>Totale Presenti: 15</i>			<i>Totali Assenti: 2</i>		

Partecipa il VICESEGRETARIO GENERALE, DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, OTTAVIO FERRANTE il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Serra, Colapinto)

Votanti 12

Astenuti 3 (Liuzzi, Covella, Martucci)

Favorevoli 12

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 18 maggio 2023;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 18 maggio 2023.

OGGETTO**APPROVAZIONE DEL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18/05/2023.**

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE
	Data 29/05/2023 IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO
	

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ferrante Ottavio

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Palmisano Giovanni Maria

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
(Città Metropolitana di Bari)

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL GIORNO 18/05/2023**

Il giorno 18/05/2023, alle ore 10,07 nella sala consiliare, a seguito di avviso prot. n. 14447 del 12/05/2023 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed in 1° convocazione per la trattazione dei seguenti argomenti:
SEDUTA PUBBLICA:

1 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 12/04/2023.

2 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 20/04/2023.

3 - Proposta

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COVELLA SILVESTRO, MARTUCCI FILIPPO E LIUZZI MAURIZIO SULLE CRITICITA' RELATIVE ALLA VIABILITA' NELLA ZONA 167.

4 - Proposta

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COVELLA SILVESTRO, MARTUCCI FILIPPO E LIUZZI MAURIZIO SUI PROGRAMMI FUTURI, I MODELLI GESTIONALI E LE RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLA BIBLIOTECA E ALLA PINACOTECA.

5 - Proposta

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DONATO LUCILLA, DONATO PARADISO E FILOMENA PAVONE SULLE DETERMINAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE IN MERITO ALLA RIAPERTURA DELLA PISCINA COMUNALE DI GIOIA DEL COLLE.

6 - Proposta

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DONATO LUCILLA, DONATO PARADISO E FILOMENA PAVONE SULLE DETERMINAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE IN MERITO AL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA PRESSO LA SCUOLA VIA EVA E AI COSTI DI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA STESSA.

7 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2023 – 2025 EX ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000.

8 - Proposta

OGGETTO: CLASSIFICAZIONE STRADE EXTRAURBANE SECONDARIE, AI FINI DELL'ADESIONE ALL'AVVISO PUBBLICO "PSR 2014-2022. MISURA 7 "SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI".
SOTTOMISURA 7.2 "INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA CREAZIONE, AL MIGLIORAMENTO O ESPANSIONE DI OGNI TIPO DI INFRASTRUTTURE SU PICCOLA SCALA, COMPRESI GLI INVESTIMENTI NELLE ENERGIE RINNOVABILI E NEL RISPARMIO ENERGETICO". OPERAZIONE 7.2.B "INVESTIMENTO SU PICCOLA SCALA PER L'AMMODERNAMENTO VIABILITÀ COMUNALE SECONDARIA.

9 - Proposta

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEL D.F.B. EX ART. 194, COMMA 1, LETT. E C.P.C. IN FAVORE DELL'AVV. ROCCO LUIGI MONTUORI PER IL GIUDIZIO PROMOSSO DA PETRERA LUCIANO.

10 - Proposta

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA E) DEL D.LGS. N. 267/2000 IN FAVORE DELL'AVV. ROCCO LUIGI MONTUORI PER IL GIUDIZIO PROMOSSO DA SCARPETTA GIUSEPPINA.

Presiede: sig. Ottavio Ferrante – Presidente del Consiglio

Assiste: Dott. Gianmaria Palmisano – Vice Segretario Generale

Eseguito l'appello da parte del Vice Segretario Generale risultano presenti 13 componenti il consiglio ed assenti 4 come da tabella seguente:

CONSIGLIERI	P	A
Mastrangelo Giovanni	X	
Colapinto Filippo		X
Petrera Giuseppe Junior	X	
Donvito Francesco	X	
Spinelli Caterina	X	
Casamassima Domenico	X	
Maurizio Adua	X	
Capano Domenico	X	
Benagiano Andrea	X	
Serra Pasqua		X
Ferrante Ottavio	X	
Paradiso Donato	X	
Martucci Filippo Davide		X
Liuzzi Maurizio		X
Pavone Filomena	X	
Covella Silvestro	X	
Lucilla Donato	X	
TOTALE	13	4

Il Presidente dell'Assemblea dichiara valida la seduta.

COMUNICAZIONI

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono comunicazioni? Consigliere Covella, prego.

Consigliere Silvestro COVELLA: Mi è stato chiesto, cosa che faccio volentieri, da parte della associazione per la promozione della salute mentale, di leggere questo comunicato nelle mie comunicazioni per altro apparso sulla stampa locale che ha valore di sensibilizzazione, come credo tutti sono interessati, rispetto ad un problema molto delicato che riguarda la nostra comunità e non solo. Ne do lettura preliminare. "L'associazione per la promozione della salute mentale, Il Tasso, sede di Gioia del Colle, alla luce degli eventi nazionali, l'assassinio della psichiatra Barbara Capovani, l'allarme sociale determinato dagli ultimi avvenimenti criminosi avvenuti nel nostro paese, dalla violenza agita nei vari luoghi di cura che oggi purtroppo sono diventati scenari di violenza, ci impongono degli interrogativi rispetto all'importanza che la rete territoriale deve necessariamente avere tutte le strutture adeguate alle cure specifiche del cittadino. Se la rete territoriale lascia degli spazi vuoti determina a lungo termine confusione e mancanza di identità del luogo di cura e delle loro prestazioni. Noi associazione sappiamo sulla nostra pelle l'importanza di avere sul territorio il servizio di salute mentale; il nostro riferimento che risponde ai nostri bisogni, alle nostre paure e che si fa carico dei nostri familiari. La psichiatria è una disciplina che da anni sposta il ridimensionamento del personale delle strutture necessarie per dare risposte ai pazienti affetti da disturbi mentali, per altro l'incremento dell'invio dei servizi psichiatrici piuttosto che dei dipendenti di autori di reati sta appesantendo

i servizi costringendoli ad occuparsi di chi non può stare alle regole di una normale convivenza. La psichiatria non può rispondere a tutto ciò che non si riesce a risolvere sul territorio. Noi vogliamo sensibilizzare la cittadinanza e gli amministratori comunali affinché il nostro paese possa disporre di tutti i servizi che possono garantire la cura dei cittadini, noi associazioni conosciamo più di altri ciò che accade nel territorio ed il bisogno più emergente è il servizio per le tossicodipendenze assente dal 2019. L'assenza di questo servizio ci impensierisce perché abbiamo uno sguardo più allenato di altri e l'evidente aumento di consumo di droghe assunte, l'aumento di comportamenti antisociali, le sofferenze di molte famiglie flagellate dal gioco d'azzardo. Chiediamo al sig. Sindaco, come massima autorità sanitaria, di farsi carico di questa emergenza sanitaria e sociale che riguarda circa 200 famiglie e la serenità di tutta la comunità di seguirla personalmente e di portarla nei luoghi dove la politica decide. Ci auguriamo un impegno attivo e concreto di tutte le forze politiche per dare alla città delle risposte che si attendono da anni. Noi parliamo di fragilità, di sofferenza e di sogni infranti, di esclusioni, di umiliazioni dei nostri familiari e comprendiamo probabilmente più di altri che l'assenza di risposta, la mancanza delle istituzioni può determinare sfiducia, aggressività ed isolamento che per molti sono solo parole, ma che per noi sono situazioni dolorose". Io ho letto volentieri questo nelle comunicazioni, ovviamente il passaggio con riferimento all'impegno delle forze politiche e delle istituzioni e del Sindaco sarà oggetto di una prossima mozione che cerca di aprire una discussione sulla complicata situazione sanitaria di questo Comune e ovviamente sugli impegni che il Comune vorrà prendere nei prossimi mesi che riguardano sia il distretto che la situazione sanitaria di Gioia. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Covella. Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Benagiano, prego

Consigliere Andrea BENAGIANO: Grazie Presidente. Io volevo esprimere la vicinanza e la solidarietà alla popolazione dell'Emilia Romagna e in particolar modo della Romagna per la tragedia che li ha colpiti e alle famiglie di tutti quegli emiliani, quei romagnoli che hanno purtroppo perso la vita. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Vi chiederei un minuto di silenzio, in virtù di quello che ha detto il consigliere Benagiano, se siete d'accordo.

- *Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci possiamo accomodare. Possiamo proseguire con le comunicazioni. Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Lucilla prego.

Consigliere Donato LUCILLA: Buongiorno Sindaco, Presidente e consiglieri. Una veloce comunicazione che si lega sempre ad un tema abbastanza ricorrente e delicato, cioè quello della sicurezza. Negli scorsi giorni dei residenti mi hanno segnalato che c'è stato un numero rilevante di furti di autovetture nel parcheggio che si trova su viale Giovanni XXIII, praticamente di fronte al garage Di Sabato, quello spazio ampio, dove sono avvenuti diversi furti, tra l'altro abito là vicino, quindi è stato facile che mi venisse segnalato. Presumibilmente potrebbe essere un fattore deterrente quello di migliorare l'illuminazione della zona, perché praticamente quella zona è proprio scarsamente illuminata, quindi volevo chiedere se fosse possibile effettuare diciamo un sopralluogo, una verifica per installare dei fari led, insomma, per migliorare l'illuminazione della zona che potrebbe magari essere un deterrente visto anche il numero rilevante di furti che si è verificato in pochi giorni, me ne hanno segnalati quattro nell'arco di forse alcune settimane, per cui un numero effettivamente importante. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Lucilla. Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Paradiso, prego.

Consigliere Donato PARADISO: Per premessa, quel minuto di silenzio per le vittime delle inondazioni che stanno avvenendo in Emilia Romagna, ci deve far ricordare e far riflettere sulla importanza e necessità di dare molta attenzione e curare molto l'aspetto idrogeologico del territorio, del territorio nostro in particolare. Noi non abbiamo la fortuna o la sfortuna di avere molti corsi d'acqua, però i problemi ci sono, per cui credo che vada posta la massima attenzione da parte di questa come di tutte le amministrazioni su tutti i danni che potrebbero derivare da una situazione idrogeologica carente o deficitaria, soprattutto purtroppo in questa fase in cui i cambiamenti climatici si avvertono in maniera molto molto evidente. Per passare poi alle comunicazioni, inizialmente vorrei fare un ricordo di una persona che conoscevo abbastanza bene, non mi fu possibile farlo nel precedente Consiglio Comunale perché ero assente, si tratta dell'ex magistrato Nicola Magrone, che è morto il 28 aprile 2023, meno di un mese fa, ex magistrato, ex politico pugliese, è stato deputato dal 1994 al 1996, è stato Sindaco di Modugno per due mandati diciamo, dal 2013 al 2020, uomo di grande moralità, di grande competenza e soprattutto io lo ricordo perché è stato presente anche a Gioia del Colle soprattutto durante il periodo delle lotte delle iniziative del comitato per la pace, perché era una persona molto sensibile soprattutto ai temi della pace, ai temi della giustizia e dell'equità, per cui lo ricordo con piacere in questa seduta. Per quanto riguarda i problemi, i nostri problemi, i problemi locali. Innanzitutto vorrei fare una comunicazione su una questione, non so adesso se la competenza sinceramente è del Comune o della Sovrintendenza, però ho notato che sul piazzale prospiciente il castello, soprattutto su via ex Le Torri, via Riccardo Siniscalco, c'è una vegetazione ormai sul piazzale e sul marciapiede che diventa quasi un orto urbano quasi, siccome siamo in un periodo in cui di turisti ce ne sono, di gite scolastiche ce ne sono, turisti spero che ne arrivino tanti, anche durante l'estate, certo non è un buon biglietto da visita vedere questa situazione proprio davanti ad un monumento che è sicuramente il più qualificante e il più importante della nostra città. Per cui, ecco, sulle competenze sinceramente non so adesso quale sarebbe la competenza, però invito anche il Sindaco ad attivarsi perché si possa evitare questo

problema. Poi c'è una richiesta che è stata fatta da diversi cittadini, ma anche da diversi esercizi commerciali che sono presenti sulla via Colapietro, ex via Noci, perché chiedono la presenza di qualche rallentatore per evitare problemi e incidenti che potrebbero succedere, perché le auto arrivano da Noci con una velocità abbastanza sostenuta, si ritrovano appunto in una strada che poi è densamente abitata, ma dove sono presenti naturalmente uffici ed esercizi commerciali anche di una certa importanza, tenete conto che poi il lato destro di quella strada ha un marciapiede, soprattutto davanti all'Agenzia delle Entrate e davanti l'Ufficio Postale che sarà di 20-30 cm, una persona non è in grado di potere andare già da sola su quei marciapiedi, per cui è costretta ad andare sulla strada con rischi soprattutto a causa delle auto che arrivano molto spesso a grande velocità. Per cui qualche rallentatore potrebbe essere utile per evitare futuri incidenti. Così come diversi cittadini hanno fatto notare che su via Cavour, per esempio, di strisce pedonali ne stanno pochissime, ne sta una soltanto davanti alla Farmacia Favale, oltre la Farmacia Favale, ed una davanti alla chiesa, però tutto il tratto dove sono presenti ambulatori medici, negozi e così via non c'è alcuna striscia pedonale, per cui c'è un problema anche di attraversamento di quella strada che sappiamo è una strada molto molto frequentata dalle auto e quindi diversi cittadini hanno lamentato questa situazione, chiedendo che si possa curare meglio questo aspetto, soprattutto a favore dei pedoni. Non c'è altro per ora. Grazie Presidente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Paradiso. Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Parliamo sempre di strisce pedonali, quindi di viabilità. Vorrei ricordare quanto già ho comunicato nell'ultimo Consiglio Comunale a proposito di via Federico II di Svevia, in particolare l'incrocio con via De Curtis, dove c'è una concessionaria di auto, e poi subito dopo invece l'attraversamento pedonale e dei rallentatori proprio all'uscita del Borgo delle Mimose, dove c'è anche una fermata autobus. A meno che quel tratto di strada non rientri diciamo in quella parte di via Federico II di Svevia interessata dai prossimi lavori, vista la determinazione che avremo subito dopo su alcune strade per sbloccare un bando per riammodernarle, a meno che non sia questo, però al momento comunque la situazione è rimasta assolutamente invariata e ribadisco ancora, l'avevo già detto l'altra volta, che quel rilevatore di velocità che però non ha alcuno scopo sanzionatorio evidentemente lascia veramente il tempo che trova, perché sarebbe più interessante invece che a quell'altezza piuttosto che un rilevatore di velocità ci possano essere dei rallentatori seri perché al momento ci sono solo quelli appena sopraelevati che naturalmente non danno l'opportunità a chi deve uscire dal Borgo delle Mimose, a chi deve attraversare perché deve prendere o ha lasciato l'autobus, di attraversare in serenità. La stessa cosa vorrei ribadire che l'incrocio con via De Curtis, anche lì non ci sono strisce pedonali, quello ormai è un incrocio frequentatissimo soprattutto dai runners, perché è una zona di passaggio, insomma, molte persone a piedi comunque attraversano anche quell'incrocio. A proposito di viabilità invece vi volevo chiedere: c'era un'ordinanza del comandante della Polizia Municipale a riguardo di via Diaz, che sarebbe dovuta diventare a Senso Unico ed era di gennaio, però al momento...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Va bene. Mi chiedevo, perché c'era un termine, era anche precisato un termine, che però vedo che è ancora a doppio senso, in effetti quella è una strada abbastanza complicata a doppio senso di circolazione. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere per Pavone. Ci sono altre comunicazioni?

- *Intervento del consigliere Capano fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Ha fatto già la comunicazione il consigliere Benagiano, se siamo tutti d'accordo gliela facciamo fare. Ci sono problemi? Prego consigliere Capano.

Consigliere Domenico CAPANO: Buongiorno Sindaco, Presidente, assessori e colleghi consiglieri. Grazie per questa possibilità. È una comunicazione di carattere generale che rivolgo alla città, in seguito ad un post che è stato pubblicato credo il giorno 13 maggio da un Movimento politico locale, considerato che la politica è bella quando è sana ed è costruttiva, può essere confronto o può essere -tra virgolette- scontro, sempre nei limiti di quello che deve essere, ripeto, un confronto sano, abbiamo praticamente letto un po' tutti quanti, poi riportato anche da un portale di informazione, un articolo che è stato condiviso da questo movimento, dove inizia in questo modo: «Così abbiamo voluto intitolare l'ultimo colpo di genio della banda Mastrangelo». Io ritengo che in politica tutto può essere lecito, ma fino ad un certo punto. Considerato che molte volte si gioca sull'equivoco dei termini usati, io invito il suddetto movimento ad essere più attento...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: È il Movimento Attivisti 5 Stelle. ...ad essere più attenti e cauti nel fare determinate affermazioni. Anche perché poi soprattutto quando si va a ledere o si tenta di ledere quella che è la rispettabilità dei consiglieri che fanno parte della coalizione Mastrangelo. Perché se è vero come è vero che per banda si può intendere gruppo di suonatori, per banda si può intendere anche gruppo organizzato delinquenziale. Quindi stiamo molto attenti ad usare i termini. Grazie, e ripeto grazie a tutti per avermi dato la possibilità.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Capano. Ci sono altre comunicazioni? Sindaco, lei ha da fare comunicazioni?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Volevo dire che rispetto alla segnalazione del consigliere Lucilla, siamo in attesa del preventivo, se ho capito bene è il parcheggio di via Goito che è un po' buio?

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, perché in buona sostanza lì ci stanno dei pozzetti della illuminazione che potremmo utilizzare per implementare, ma abbiamo il problema che vi accennai della presenza di enormi radici che attraversano proprio tutta la parte della sotto struttura.

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Abbiamo fatto delle prove con la Green Light. In buona sostanza servirebbero punti differenti più che potenziare quelli che ci sono, quindi nel progettino che hanno fatto loro mettendo i led, ampliamo la stessa fascia però rimarrebbero le aree buie, un po' per la presenza di alcuni alberi nei due lati e un po' perché comunque mancano per esempio dalla parte di giù verso via Regina Elena e quindi bisognerebbe mettere almeno tre pali nuovi per dare uniformità di illuminazione al parcheggio e siamo in attesa del preventivo. Anche io pensavo che mettendo dei fari a led... comunque con dei fari a led non vai a prendere le zone buie e dobbiamo rifare anche le tracce, perché la presenza di quegli alberi, che ormai sono arrivati alle porte del garage, quindi lì stiamo cercando di capire come tentare di salvare gli alberi però di non arrecare danni né al condominio e né alle sottostrutture, classico problema di cui abbiamo già discusso, perché quei pozzetti che ci sono lì che ci consentirebbero di spendere molto meno, non li possiamo utilizzare perché sono attraversati dalle radici, dal marciapiede verso proprio l'immobile bianco. E quindi è più agevole in questo momento fare una traccia in più, prendere il pozzetto dalla parte opposta con un leggero costo in più ed evitare in questo momento di compromettere gli alberi, però è un problema che affronteremo in un secondo momento. Adesso siamo in attesa del preventivo per tre pali nuovi, dove mancano praticamente. E quindi lì appena ci arriva il preventivo con la gara CONSIP che abbiamo, possono procedere una volta approvato dall'Ufficio Tecnico. Poi per quanto riguarda la questione vegetazione, tengo a precisare che c'è stato un periodo di piogge, come abbiamo potuto vedere, che ha determinato un incremento spropositato della crescita un po' del verde urbano e anche dell'area delle zanelle che da quando, ovviamente come ben sapete, noi non utilizziamo più nessun tipo di prodotto chimico che però ha una resa maggiore rispetto diciamo alla crescita del verde urbano, quindi facciamo solo sfalcio e non usiamo nessun tipo di prodotto, con le piogge anziché fare uno sfalcio ogni mese è necessario veramente raddoppiare tutto anche nei giardini pubblici, perché c'è stato un incremento della crescita del verde urbano spropositato e sproporzionato rispetto a quelli che sono gli impegni che abbiamo con la ditta, però abbiamo proceduto già in quasi tutti i parchi, in questi giorni, fermo restando che nel momento in cui ci sono giornate di pioggia ovviamente la ditta non può lavorare perché utilizzando il decespugliatore che è un apparecchio elettrico non mette a lavoro gli operai. Sul castello credo che ci sia una parte residuale di competenza loro, però siccome parliamo di ciuffetti di erba, nel momento in cui facciamo comunque tutta la strada non è un problema farlo, lo facciamo noi e glielo segnaliamo anche a loro. Su via Noci, invece, proprio per la comunicazione che ha fatto il consigliere Paradiso, intanto stiamo terminando gli ultimi lavori relativi alla condotta di acqua bianca presente su quella strada, perché abbiamo fatto via Mazzini ma nel corso delle ispezioni che stiamo continuando su quel tratto, che determina purtroppo l'allagamento di via Mazzini, la presenza di alcune condotte per noi non propriamente a norma ma evidentemente vecchie, presenti lì da anni, determina un blocco di tutta la raccolta. Quindi ora dobbiamo intervenire per rimuovere queste ostruzioni che non fanno defluire l'acqua da via Mazzini e non la fanno completare. Terminata quella, stiamo valutando di allargare il marciapiede dell'Agenzia delle Entrate da quel lato, di evitare il parcheggio davanti alla Posta e fare in modo che tutti possono utilizzare il parcheggio che abbiamo illuminato con l'installazione di nuovi pali e organi illuminanti presenti lì vicino. Quindi secondo me effettivamente va allargato ed eliminato completamente il parcheggio e poi rifatta la strada, perché quel tratto diciamo è ormai in una situazione abbastanza precaria e abbiamo previsto un dosso rallentatore proprio per creare una situazione di attraversamento in sicurezza. Ovviamente come ben potete intuire tutte le strade nuove, soprattutto quelle larghe, come via Pertini, via Giulio Pastore, risolto il problema dell'asfalto e sistemata la viabilità, la prima richiesta che ci viene fatta dai residenti sono i dossi e i rallentatori. Quindi tutte le strade che stiamo rifacendo, sistemato il problema di viabilità, inizia il problema sicurezza, perché è più facile che si prende velocità. Ovviamente, come ben sapete, è facile pensare che non è che su ogni strada che facciamo possiamo inserire dossi e rallentatori. Tra parentesi parliamo di attraversamenti pedonali rialzati, ecco, perché i dossi hanno anche una normativa differente. Però mi rendo conto che l'effetto negativo del rifacimento delle strade purtroppo mentre la buca costringeva a rallentare il conducente oggi diventerebbe un intervento anche particolarmente invasivo, ma stiamo prevedendo nelle strade di via Giovanni XXIII vicino all'Eurospin, di via Giulio Pastore e anche, rispondendo alla consigliera Pavone, la fermata come avevo detto dell'area di Borgo delle Mimose, l'incrocio con via Federico II etc. Queste erano previste, al di là dei rallentatori che stiamo prevedendo, erano previste nell'offerta tecnica di chi si è aggiudicato il progetto "Strada per Strada", e abbiamo un problema tecnico. Loro hanno iniziato la fase, tempo permettendo, ovviamente, di realizzazione del nuovo manto stradale e nelle offerte tecniche avevamo chiesto sia dei dossi che dei rallentatori, in particolar modo delle pensiline con un attraversamento in sicurezza in alcune aree della città. Come ben sapete marzo 2023 e anche l'anno scorso, 2022, in corso di gara c'è stato un doppio aggiornamento del listino regionale dei prezzi che ha avuto una incidenza su tutti i Comuni che erano in appalto, purtroppo non solo sulle strade ma su tutto, che è veramente fuori misura, quindi tutti gli appalti già previsti e definiti oggi prevedono purtroppo, ed è un diritto dell'aggiudicatario, un aggiornamento di tutta l'offerta economica perché ovviamente la norma glielo consente. Questo vuole dire che ogni Comune sta cercando di compensare o di trovare soluzioni aggiuntive all'importo complessivo dell'appalto, che ha una incidenza,

vi posso garantire, veramente notevole. Siamo tutti un po' in difficoltà perché ciò che avevamo programmato per 800.000 euro, se lo vogliamo completare, compreso le migliorie, bisogna fare uno sforzo economico oppure parte delle migliorie e compensare. Su questo stiamo valutando anche insieme alla Regione se il ribasso, che ancora non è chiaro, possiamo utilizzarlo per compensare l'aumento del listino prezzi che, ribadisco, in due anni, non era mai successo, e noi abbiamo gare a cavallo tra l'inizio del 2022 ed il 2023 ci sta facendo rivedere tutti i quadri economici e tutti i compiuti metrici perché è veramente esagerato per le pubbliche amministrazioni questo aumento, però purtroppo ci dobbiamo attenere e dobbiamo rispettare quello che è stato stabilito nel nuovo listino. Quindi stiamo valutando questo. Su via Cavour verificheremo dove possiamo farlo, forse a metà di via Cavour manca un attraversamento pedonale. Anche sulla questione di via Diaz, volevo rispondere che abbiamo difficoltà nella fornitura, perché abbiamo sia via Diaz da fare ed una parte di via Moncelisi, dove non si può andare a doppio senso, quindi saranno fatte le ordinanze, quindi non appena arriverà tutto completeremo.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, ce ne sono tre o quattro, abbiamo fatto tutto però ci manca la fornitura della segnaletica. Appena arriva faremo tutto.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Possiamo procedere con i punti all'ordine del giorno.

=====

Entra il Consigliere Martucci – Presenti 14

=====

I Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione del verbale del Consiglio Comunale del 12 aprile 2023.

Presidente Ottavio FERRANTE: Primo punto iscritto all'ordine del giorno: "Approvazione del verbale del Consiglio Comunale del 12 aprile 2023".

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione del verbale.

Non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 14

Assenti 3 (Serra, Liuzzi, Colapinto)

Votanti 12

Astenuti 2 (Pavone, Martucci)

Favorevoli 12

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 48/2023

II Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione del verbale del Consiglio Comunale del 20 aprile 2023.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al secondo punto iscritto all'ordine del giorno: "Approvazione del verbale del Consiglio Comunale del 20 aprile 2023".

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 14

Assenti 3 (Serra, Liuzzi, Colapinto)

Votanti 11
Astenuti 3 (Lucilla, Paradiso, Martucci)
Favorevoli 11

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 49/2023

III Punto all'Ordine del Giorno

Interpellanza presentata dai consiglieri Covella Silvestro, Martucci Filippo e Liuzzi Maurizio sulle criticità relative alla viabilità nella Zona 167.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al terzo punto iscritto all'ordine del giorno: "Interpellanza presentata dai consiglieri Covella Silvestro, Martucci Filippo e Liuzzi Maurizio sulle criticità relative alla viabilità nella Zona 167". Consigliere Covella interpella? Prego.

Consigliere Silvestro COVELLA: L'interpellanza come sapete solleva un problema riguardante la criticità relativa alla viabilità della zona 167, in particolare nel tratto di via Capozzi, che collega via dei Peuceti a via Putignano. Questo senso di marcia costituisce un pericolo costante per chi voglia svoltare a sinistra entrando in città, perché all'angolo, nonostante la segnaletica, parcheggiano abitualmente, spesso anche in doppia fila diciamo auto che ostacolano la visibilità e sottopongono centinaia di famiglie che escono quotidianamente in quella strada a rischi seri e quindi noi abbiamo voluto conoscere il punto di vista dell'Amministrazione Comunale, anche in base a numerose sollecitazioni rimaste inevase negli anni scorsi, anche da parte del comitato di quartiere, il quale si è limitato intelligentemente a proporre l'inversione dei sensi di marcia in entrata e in uscita tra le due parallele praticamente identiche di via Capozzi e via Che Guevara. Questo è il quesito, mi riservo nella replica diciamo di sottolineare gli aspetti più generali che stanno attorno a questo problema.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Covella. Il vicesindaco risponde.

Assessore Giuseppe GALLO: Sì, rispondo al consigliere Covella e ai consiglieri che hanno presentato l'interpellanza. Il consigliere Covella effettivamente me l'aveva preannunciata questa interpellanza, a me personalmente, non so se al Sindaco era arrivata già qualche comunicazione del comitato di quartiere, comunque a seguito appunto della richiesta, insieme anche al Comandante della Polizia Municipale e poi successivamente anche con un consigliere comunale, abbiamo potuto un po' verificare qual è la situazione nella zona, in particolar modo questa possibile e potenziale richiesta di inversione di strade, via Capozzi e via Che Guevara. Effettivamente all'angolo lì di via Capozzi, anche diciamo a causa della presenza continua di macchine che si recano presso un esercizio commerciale che occupa quella parte di strada, spesso e volentieri si fermano all'angolo delle auto, nonostante ci sia un chiaro divieto di sosta. Sicuramente potrebbe essere un'opzione, però al tempo stesso devo considerare anche una cosa, che via Che Guevara fatta al contrario, quindi in uscita verso via Putignano, presenta anche lì delle criticità, perché là c'è un bel muretto a sinistra, abbastanza, diciamo, come dire, esposto verso la carreggiata e anche...

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Per uscire a sinistra, lì bisogna invertire i sensi di marcia, Donato, e quindi bisogna andare a sinistra. Bisogna uscire da via Che Guevara, cioè invertire...

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Quello sì. Quello sì. E poi al tempo stesso, Paolo, là purtroppo c'è anche un giardino, peraltro anche condominiale, e quindi la carreggiata è abbastanza stretta. Ora invertire i sensi di marcia solo perché ci sono degli automobilisti diciamo indisciplinati, per non dire proprio maleducati, che all'occorrenza parcheggiano in prossimità di un incrocio, mi sembra eccessivo. Peraltro la stessa Polizia Municipale si è più volte recata in loco per verificare e poi naturalmente elevare anche delle sanzioni. Io in alternativa proporrei onestamente di inibire non solo con un divieto di sosta, ma proprio anche con degli archi o proprio sbarrarlo in un certo modo, secondo quelle che sono le prescrizioni previste dal Codice della Strada, proprio inibire il parcheggio consentendo una visibilità che effettivamente nel momento in cui parcheggiano in maniera davvero maleducata l'accesso alla strada effettivamente mettendo diciamo a rischio anche chi si immette praticamente sulla strada. Quindi questa inversione di marcia, su questo sia io che il Comandante della Polizia Municipale abbiamo onestamente dei dubbi che migliori comunque la

viabilità. Comunque la vediamo insieme, la rivediamo, però io sono più dell'opinione proprio di rendere inaccessibile il parcheggio definitivamente a chi mette la macchina all'angolo della strada. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie vicesindaco. Prego consigliere.

Consigliere Silvestro COVELLA: Chiedo al Presidente di accreditarmi i minuti che ho risparmiato nell'intervento per la replica.

Presidente Ottavio FERRANTE: Non sono così categorico, un minimo di bonus, qualche secondo di recupero lo diamo sempre.

Consigliere Silvestro COVELLA: Siccome so che sei molto corretto. Io mi dichiaro insoddisfatto della risposta, non perché non mi convinca l'idea di mettere un divieto particolare, perché nella filosofia dell'assessore fa di nuovo capolino quello che è avvenuto la volta scorsa, cioè la colpa è di quelli che diciamo o evadono il fisco o parcheggiano in doppia fila etc. Cioè questa idea per cui c'è la scorrettezza civica nasce con Adamo ed Eva, tocca alle Istituzioni porvi rimedio. In generale è così. In particolare c'è l'altra obiezione secondo la quale la strada Che Guevara è una strada di scarico totale da via dei Peuceti lì, quindi non è vero che è una strada che non... è una strada che ha un traffico pesante per chi voglia immettersi appunto da via Peuceti, proveniente dal Penny etc.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Silvestro COVELLA: Lo so, infatti è un pregiudizio ideologico, che ti devo fare?! Hai avuto anche un libro per perorare la causa.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Silvestro COVELLA: Ed è questa l'osservazione, quindi a me mi va bene. Insomma, la collega Pavone ha sollevato un problema identico. Uno si chiede: ma può essere che per segnalare un piccolo problema scomodiamo l'interpellanza parlamentare? Qui casca l'asino, perché questa interpellanza non si riferisce soltanto al merito di un problema, avvertitissimo, io non abito dai 16 anni nella zona 167 e quindi non sono in conflitto di interessi. Il problema che richiama questa interpellanza, un po' simile a quella dell'altra volta, è di metodo. Sindaco, ti prego di assumere questa responsabilità, sia perché non c'è l'abitudine di rispondere ai cittadini...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Silvestro COVELLA: Aspetta, aspetta, aspetta! In generale, io non posso affogarti di petizioni etc. Presidente, il vicesindaco sa che, segnalato un altro problema di questo tipo, giace da otto, nove, sette anni un'interpellanza. C'è l'abitudine, qualunque sia l'istanza che si propone da singoli o associazioni, è bene che il Comune abbia diciamo la buona volontà di rispondere nel merito, sia positivamente che negativamente. Un'altra cosa è quella che richiamavo la volta scorsa. Nelle medie, piccole e grandi città la funzione del traffico, della sosta, della regolamentazione della viabilità è una funzione decisiva. Da anni tutte le Amministrazioni hanno convissuto col porto delle nebbie, che è il Comando della Polizia Municipale, la cui pigrizia, indolenza e inerzialità sul tema della vivibilità cittadina in materia di traffico è nota persino a Bruxelles. Chiaro? Quindi significa, per quello che abbiamo detto prima, che mentre da una parte vanno avanti i grandi progetti, ciclo-viabilità, tutto va bene, c'è un problema di vivibilità quotidiana per tanti cittadina che un ufficio che voglia monitorare e affrontare, insieme con il potere politico, tra virgolette, queste piccole criticità, è materia quotidiana, è la fisiologia della vivibilità urbana. La mia protesta non è soltanto su via Che Guevara o su via Capozzi o come l'altra osservazione della collega Pavone, è la disabitudine a prendere a cuore interventi parziali e limitati. Sono stati persino segnalati. Ricordo al Sindaco che è stato lui che mi ha fatto brillare gli occhi quando ha parlato di rimediare all'imbocco della strada di via Salvator Rosa. Ce ne sono tante di queste situazioni. C'era un tempo in cui si mettevano i divieti di sosta davanti alle amanti degli amministratori. È finito quel tempo, adesso non è...

Presidente Ottavio FERRANTE: Come alle amanti degli amministratori?

Consigliere Silvestro COVELLA: È tutto documentato, scritto sui giornali, io non mi invento mai nulla. Adesso non mi preoccupa se metti il divieto di sosta davanti al portone dell'assessore Gallo. Sindaco, fra qualche mese fanno trent'anni dallo scioglimento del Consiglio Comunale, lo celebreremo con un'apposita mesta cerimonia. Lì dentro c'erano scritte anche queste cose, ti prego. Quando il Prefetto ha deciso di sciogliere c'erano anche questi elementi diciamo boccacceschi. Dunque, allora, quindi io rivendico la sensibilità dell'Amministrazione Comunale sulla vicenda della vivibilità cittadina in materia di traffico e di viabilità. A me questa storia che stiamo aspettando, anche perché tu sai molto bene che le varie interpellanze e mozioni non sono oggetto di una sfumata passerella cittadina, personalmente io sto facendo l'elenco delle tue risposte, tra 2 mesi te le devo rinnovare e vediamo se ci troviamo ai conti, se devono arrivare i segnali stradali, piuttosto che le altre cose. Prima questione. Seconda questione: il tema della comunicazione diciamo con la città su queste istanze, che sono tantissime immagino che te ne pervengono, il Sindaco è stato in un viaggio in Albania, questo è un esempio, no?! Se il Sindaco è stato ad una gita a Pompei, la Madonna lo protegga, ma se il Sindaco è andato in viaggio in Albania in via istituzionale, ha il dovere in apertura di

seduta di dire "Signori consiglieri, sono stato in Albania per concordare un colpo di Stato", per esempio. È una funzione istituzionale che ti appartiene.

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Consigliere Silvestro COVELLA: Cos'è Casamassima?

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Cosa c'entra con l'interpellanza...?

Consigliere Silvestro COVELLA: E lo devi capire tu cosa c'entra. Io ho parlato di correttezza dell'informazione.

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Dai, collega Covella!

Consigliere Silvestro COVELLA: Io ho chiesto 3 minuti supplementari...

Presidente Ottavio FERRANTE: Collega Covella!

Consigliere Silvestro COVELLA: Ma questo problema ti dà fastidio, scusami?

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Collega!

Consigliere Silvestro COVELLA: È fuori regolamento?!

Presidente Ottavio FERRANTE: Collega Covella!

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Silvestro COVELLA: Se è fuori regolamento...

Presidente Ottavio FERRANTE: Collega Covella, la invito a concludere.

Consigliere Silvestro COVELLA: ...lo voglio sapere, perché noi abbiamo il problema di dimensionare i tempi, non gli argomenti. Posso parlare anche della sconfitta del Milan, caro collega.

Presidente Ottavio FERRANTE: Beh, più o meno.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Ma lo dice nelle comunicazioni, non lo dice sull'interpellanza che ha appena fatto.

Consigliere Silvestro COVELLA: Non è un problema, non esiste...

Presidente Ottavio FERRANTE: Colleghi!

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: No, no, è assolutamente un problema!

Consigliere Silvestro COVELLA: Posso cantare una romanza!

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Perché poi voglio vedere quando dai banchi dell'opposizione ci...

Consigliere Silvestro COVELLA: Il merito delle questioni che sto sollevando rispettano...

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Ho capito, ma lo dice...

Presidente Ottavio FERRANTE: Colleghi! Colleghi!

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: ...nei momenti corretti, non durante l'interpellanza che riguarda un altro argomento.

Presidente Ottavio FERRANTE: Colleghi! Colleghi! La invito a concludere.

Consigliere Silvestro COVELLA: C'è stata recentemente una polemica, caro Nico, cioè le cose che vengono scritte sul... Vedi? Anche questo farà arrabbiare il compagno... il collega Casamassima, la protesta che tu hai fatto etc. sull'uso

dissennato dei social, nei social c'è stata una polemica su questi folder "Gioia Ora", quelle cose. Cioè fatti di sensibilità, sarebbe stato bello che...

Presidente Ottavio FERRANTE: Collega Covella, la invito a concludere.

Consigliere Silvestro COVELLA: Sì. Ci fosse stata, diciamo così, una informazione. Infine per quanto riguarda la tua osservazione, ecco la comunicazione, vedi, io ho detto prima caro Casamassima che questo è il pretesto per parlare di altro, sono stato...

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Consigliere Silvestro COVELLA: ...sono stato leale, questo è un pretesto per parlare di rapporti di comunicazione sui temi della città.

Presidente Ottavio FERRANTE: Collega Covella la prego.

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: La prego, restiamo nell'interpellanza.

Consigliere Silvestro COVELLA: ...è stato scritto su quel coso...

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Consigliere Silvestro COVELLA: Mi dispiace per te, mi devi ascoltare, se vuoi. Effettivamente...

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: L'importante è che la prossima volta non interrompete per esempio il consigliere Spinelli che l'altra voleva parlare e qualcuno dall'altra parte l'ha interrotta.

Consigliere Silvestro COVELLA: Io non interrompo mai nessuno.

Presidente Ottavio FERRANTE: Calmi!

Consigliere Silvestro COVELLA: Qualcuno non esiste, esiste io o qualcuno.

Presidente Ottavio FERRANTE: Calmi! Vi sto spegnendo i microfoni.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Io sto dicendo, l'importante è che...

Presidente Ottavio FERRANTE: Vi sto spegnendo i microfoni!

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Consigliere Silvestro COVELLA: Tu hai ragione, quella frase...

Presidente Ottavio FERRANTE: Colleghi, basta adesso! Adesso basta. Collega Covella basta, per cortesia!

Consigliere Silvestro COVELLA: Però, voglio dire, in questo scambio di critiche sulla comunicazione, quella è infelice e banalissima, lo riconosco, dare della banda ad una Amministrazione è offensivo, però io che sono più leggero, diciamo così, lo dico all'amico Casamassima, ho letto recentemente uno dei tanti comunicati...

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia collega Covella!

Consigliere Silvestro COVELLA: ...il nostro primo cittadino a lavoro per la comunità: il Municipio nei cantieri non fa mancare mai la sua presenza...

Presidente Ottavio FERRANTE: Collega! Collega Covella, la prego!

Consigliere Silvestro COVELLA: ...rispetto per il suo ruolo ad amore per Gioia...

Presidente Ottavio FERRANTE: Collega Covella! Collega Covella!

Consigliere Silvestro COVELLA: ...tutta l'Amministrazione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Collega Covella! Collega Covella!

Consigliere Silvestro COVELLA: Vedi?! Ci sono dei sistemi di comunicazione che appartengono alla cultura di ogni forza politica...

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Covella! Consigliere Covella, la prego, non mi costringa a prendere provvedimenti, la prego!

Consigliere Silvestro COVELLA: E poi parliamo di via Che Guevara.

Presidente Ottavio FERRANTE: La prego! La prego! Collega!

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Consigliere Silvestro COVELLA: Consigliere Donvito...

Presidente Ottavio FERRANTE: Calma!

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene.

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Collega Donvito!

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Consigliere Silvestro COVELLA: Giusto. Giusto. Giusto.

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Basta!

Consigliere Francesco DONVITO: ...non sta bene i consigli fatti in questa maniera, Presidente!

Presidente Ottavio FERRANTE: Ha ragione. Io sono intervenuto.

Consigliere Francesco DONVITO: Dobbiamo essere tutti quanti più corretti, sennò in qualche Consiglio forse-forse...

Presidente Ottavio FERRANTE: Giustissimo!

Consigliere Francesco DONVITO: ...andremo a finire a botte! Allora la dobbiamo finire questa storia una volta per tutti.

Presidente Ottavio FERRANTE: La prego, arrivare a botte mi auguro mai di no. Vi prego, avete...

Consigliere Francesco DONVITO: E così andrà a finire qualche volta, ve lo dico io!

Presidente Ottavio FERRANTE: Ha ragione...

Consigliere Francesco DONVITO: Dobbiamo cercare di essere consiglieri tutti più corretti.

Presidente Ottavio FERRANTE: Però qua... Allora, per cortesia, non è che bisogna scaldarsi ogni minima scintilla, eh!

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia! Per cortesia!

Consigliere Donato LUCILLA: Quello si è offeso che dice la banda e tu dici pagliacci!

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Consigliere Donato LUCILLA: Appunto, voglio dire, stai usando l'arma dell'ironia per dire un fatto, non è che stai dicendo niente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Basta! Basta! Bene.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco, però... Sindaco, non c'è il fatto personale nelle...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Va beh, mi ha citato, mi ha chiamato! Una cosa volevo...

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...rispondere al consigliere Covella, diciamo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Fuori microfono, Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Fuori microfono, senza microfono!

Presidente Ottavio FERRANTE: Fuori microfono, perché... cioè cerchiamo di tenere le cose in ordine.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, però, voglio dire, non è che uno parla...

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì, ci mancherebbe Sindaco!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...ti cita venti volte! Al di là del merito dell'interpellanza, che è passato in secondo ordine. Come ha detto il vicesindaco, la questione degli incroci dove effettivamente la sosta sbagliata, perché purtroppo su cui oltre a fare le sanzioni non credo che si possa mettere la pena di morte, quindi noi continuiamo a sanzionare, poi si lamentano che noi facciamo solo sanzioni per fare cassa, il solo ritornello che conosciamo tutti. Va bene! Abbiamo dei punti pericolosi e critici come quello. Via Che Guevara, siccome la zona interessata è frequentata ed ha una grande dicamo affluenza, anche di piccoli mezzi commerciali, furgoncini, camioncini, primo perché c'è una piccola attività...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E immaginate voglio dire passare con il furgone o con un camioncino da via Che Guevara, che diciamo avete deciso di fare una strada, stretta, stretta. Allora qual è l'idea che stiamo cercando di valutare anche nel rispetto del Codice della Strada? Quella che nei punti critici, per esempio Piazza XX Settembre, dove c'è la farmacia e dove c'è lo studio medico, nel momento in cui non rispettando diciamo la distanza dall'incrocio, ed avviene spesso e volentieri, per non dire tutti i giorni, le due auto, per chi sale da via del Monte, per chi scende la parallela di Piazza XX Settembre, si crea un imbuto davvero pericoloso per conformazione già della strada, ma anche per la presenza di parcheggi non propriamente a norma. Lì stiamo valutando di mettere, così come sul quel punto lì, i cosiddetti dissuasori fissi, tra virgolette, tecnicamente mi dicono chiamasi panettoni, quelli bianchi che in tante città sto avendo modo di verificare, proprio perché è molto più semplice impedire il parcheggio e non dare diciamo la viabilità su quella strada secondaria, che è piccolina, e lì ci vanno i mezzi per fare carico e scarico e passare da via Che Guevara sarebbe un po' più complesso. Stiamo valutando, perché effettivamente lì, a Piazza XX Settembre ci sarà sempre quel problema di quell'imbuto, se tu non metti fisicamente un ostacolo al parcheggio selvaggio. Non te ne esci. Quindi capisco che la viabilità forse viene presa diciamo in tanti anni come un problema secondario, è un problema importante. Poi sul fatto delle comunicazioni lei ha ragione, io dovrei comunicare anche molto di più, ma attenzione non soltanto sulle cose che posso avere un interesse secondario. Sull'Albania stiamo preparando una piccola relazione, anche perché noi siamo un partner e quindi con questo finanziamento ottenuto dalle associazioni, dalle università e dall'istituto Caramia, questa cooperazione che è nata già lo scorso anno sta dando anche interessi importanti al Comune. Ve l'avrei diciamo preparata un po' più formalmente la cosa, anche se non è una cosa diciamo di grandissima importanza, però noi riusciamo ad avere con questa cooperazione, con questa collaborazione che è un finanziamento minimo di cooperazione, l'acquisto di un rilevatore continuo di inquinamento ambientale, quelli che usa l'ARPA. Lo hanno comprato con questo finanziamento, ce lo consegneranno e avrà una tecnologia in grado di supportare un sistema operativo, per cui ogni cittadino in qualunque momento della giornata, perché sarà posizionato questo rilevatore, potrà verificare la presenza o meno di scarichi inquinanti e quindi della qualità dell'aria, che diciamo era una delle finalità di questo progetto regionale, dove io ho detto non siamo parte attiva, siamo partner. Quindi, ci tengo a precisare, non ho utilizzato fondi comunali per fare questa trasferta, se questo può essere utile all'informazione. Detto questo, è vero, tante volte la comunicazione, ma non perché non ci sia voglia, mi conviene comunicare molto di più, perché mi piacerebbe comunicare, visto i dati che sono usciti a livello nazionale, quanto il Comune di Gioia ha ottenuto come fondi PNRR e fare un paragone in termini regionali, visto che siamo tra i Comuni con un'incidenza elevatissima nei finanziamenti ottenuti e vinti, notizie che fanno bene alla comunità, ma fanno bene anche all'Amministrazione. Quindi a volte la mancanza di comunicazione non è dettata da menefreghismo, come qualcuno possa pensare, ma da una difficoltà oggettiva purtroppo quotidiana nel far fronte alle cose. Quindi non comunico né le cose che magari non vanno bene, e potrei farlo diversamente, dicendo che sulla questione dei pannelli la politica non c'entra nella maniera più assoluta, anzi l'unico impegno che dobbiamo assumere è quello di disciplinare bene, puntualmente e dettagliatamente le attività di occupazione di suolo pubblico e quelle pubblicitarie, perché l'ufficio che riceve una richiesta non sa neanche, non è tenuto teoricamente neanche a sapere che tipo di attività si va a sponsorizzare. Perché può venire anche la Durex e presentare i suoi prodotti con una pubblicità. Allora se ci scandalizziamo, se abbiamo timore che nei luoghi sensibili non si debba fare determinate pubblicità o l'utilizzo di

quella forma pubblicitaria, lo dobbiamo disciplinare. Perché è vero che l'ufficio, tra parentesi, non scarico responsabilità sull'ufficio, appena li abbiamo visti anche noi abbiamo chiesto l'immediata rimozione soprattutto nei punti sensibili, però l'ufficio mi chiede di disciplinare più dettagliatamente diciamo quelle che sono le domande che possono arrivare da chiunque, da chi vende l'oro, da chi vende qualunque altro tipo di merce, non c'è una distinzione. Perché ciò che ha dato forse un po' più nell'occhio è che fosse una pubblicità per il compro oro.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E va bene, purtroppo su questo l'ufficio mi dice: "Sindaco, lei ha ragione, non sono belle...". Cercheremo, le stiamo rimuovendo gradualmente, ne sono rimasti due o tre. Però ditemi come forza politica, perché fino ad oggi non si era mai creato questo problema, come disciplinare meglio il sì o il no, perché ad oggi questo è demandato alla discrezionalità dell'ufficio. E quindi quel regolamento lo stiamo rivedendo, perché effettivamente manca questa possibilità di escludere...

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...ad oggi non c'è, e quindi l'ufficio de plano, nel rispetto della norma aveva concesso. Non è diciamo una scelta politica, però noi possiamo disciplinarla meglio per evitare queste situazioni.

=====

Esce il Sindaco Mastrangelo – Presenti 13

=====

IV Punto all'Ordine del Giorno

Interpellanza presentata dai consiglieri Covella Silvestro, Martucci Filippo e Liuzzi Maurizio sui programmi futuri, i modelli gestionali e le risorse finanziarie relative alla Biblioteca e alla Pinacoteca.

Presidente Ottavio FERRANTE: Punto all'Ordine del Giorno n. 4: "Interpellanza presentata dai consiglieri Covella, Martucci e Liuzzi sui programmi futuri, i modelli gestionali e le risorse finanziarie relative alla Biblioteca e alla Pinacoteca". Sempre il Consigliere Covella? Prego.

Consigliere Silvestro COVELLA: Siamo agli sgoccioli di un problema che ci portiamo dietro da tanto tempo, quest'interpellanza vuole mettere diciamo in rilievo e impegnare l'Amministrazione a dettagliare un quadro di riferimenti che riguardano due, io le ho definite possibili eccellenze della struttura culturale di questa città, che sono il Palazzo della Pinacoteca Riformati e la Biblioteca Comunale. Noi siamo passati in Quarta Commissione l'altro giorno per avere elementi di dettaglio, che ci sono stati forniti dal responsabile del procedimento e che si possono riassumere in queste considerazioni: per quanto riguarda la Biblioteca, Palazzo Tateo, ormai è tutto pronto, compreso diciamo le operazioni di trasferimento dei volumi, ci sono alcuni piccoli interventi da fare, per esempio l'altro giorno ad un sopralluogo ho scoperto che piove nel lucernaio, ed è una cosa che va monitorata attentamente; invece per quanto riguarda la Pinacoteca, quella allocata sul Ricovero Minei, ad un altro sopralluogo ho scoperto che praticamente è un cantiere, non c'è nulla. La risposta del tecnico è stata: "A seguito del rinvenimento di un affresco del 300 abbiamo sospeso perché la Sovrintendenza è lenta". Io ho detto: "Veramente l'affresco del 300 sta dal 1300". E nella fase di progettazione tutto questo si sapeva. Mi è stato detto, non senza imbarazzo, che questo ha allertato la Sovrintendenza sulla possibilità che altrove si debbano scoprire altri affreschi, quindi è molto possibile che questa Pinacoteca diventi un po' come la Casa di Nerone a Roma, che nel corso dei secoli lentamente si scoprono affreschi e grotteschi. L'insoddisfazione a quella risposta, ed insieme a quella, spero ascoltare, al problema della Biblioteca si unisce alla domanda delle cento spade. Ma questa Amministrazione Comunale, che sicuramente è consapevole dell'importanza di mettere in funzione questi due presidi importantissimi, un progetto di gestione ce l'ha? Perché è importante. Noi abbiamo visto altre esperienze, il Sindaco sa, può renderne testimonianza del fatto che nel corso di questi due anni più volte ho sollecitato il suo intervento sul fatto di, tra virgolette, o copiare o mutuare o prendere a riferimento esperienze di Community Library più a noi vicine, si fa sempre l'esempio di Monopoli, per vedere se è possibile replicare anche qui nel nostro Comune un modello gestionale importante. Perché la mia preoccupazione è che se non c'è un piano gestionale, mutuato da leggi, regolamenti, finanziamenti e progetti anche autonomi dell'Ente Locale, si possa trasformare in un deposito di libri gestiti dalla buona volontà di pochi dipendenti, i quali adesso in questa fase coraggiosamente stanno facendo un lavoro immane in aiuto alle ditte specializzate. Allora sorge spontaneo il problema, che questo nella replica probabilmente mi toccherà dirlo, lo anticipo: peccato che non c'è Sindaco, ma glielo dirò come gliel'ho già detto, ho l'impressione che c'è un modello gestionale di intervento anche su queste problematiche di tipo sequenziale, cioè prima facciamo una cosa, poi l'altra e poi l'altra, si sommano i tempi e la soluzione del problema arriva definitivamente dopo anni, quando è noto che tutti i sistemi manageriali e di investimenti d'impresa prevedono un modello di affiancamento. Mentre noi facciamo il lastrico solare, si fa il

lucernaio; mentre noi mettiamo le porte si ordinano le tende, e così via, per evitare di fare eccessivamente il didascalico. Quindi io vorrei conoscere: quando inaugureremo la Biblioteca Comunale avremo con anticipo possibilmente la possibilità di conoscere come l'Amministrazione Comunale ha predisposto fondi, personale, progetti adeguati per farla diventare una bella realtà storica e culturale per questo paese? Tutto qui.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. La parola all'assessore Romano. Prego assessore.

Assessore Lucio ROMANO: Sì, prendo la parola, ma facendo una premessa, perché sembra che questa interrogazione non sia un'interrogazione ma sia un interrogatorio, come se l'Amministrazione e il sottoscritto assessore siano disinteressati o comunque, voglio dire, ignoranti in materia o addirittura non volessero l'apertura o che non ci sia un interesse proprio immanente. E la cosa non è assolutamente vera. Ho avuto proprio quell'impressione, perché mi sembra proprio un cantilenare su questi argomenti, sui quali ho risposto io, ha risposto il Sindaco, ci sono state anche delle interrogazioni. Quindi, voglio dire, allora chiariamo a te Paolo e alla cittadinanza, anche ai colleghi e agli amici consiglieri di maggioranza e di opposizione. La Biblioteca è costantemente attenzionata dal sottoscritto, dal Sindaco, dalla Commissione Cultura, che viene informata voglio dire in occasione quasi di ogni riunione. Peraltro, in occasione di un post recente, in occasione di un mio post recente sulla pagina Facebook ho comunicato ufficialmente l'inizio delle operazioni di trasloco delle quali tu, Paolo, sei anche direttamente a conoscenza perché mi riferiscono gli uffici di tue visite, graditissime peraltro, all'interno della struttura per vedere evidentemente lo stato dell'arte a che punto si trova. Però prima di entrare nel merito della questione gestionale, vi volevo leggere e rendere nota una nota della dott.ssa Addabbo, recentissima, con cui diciamo comunico lo stato dell'arte quasi ad horas. In pratica la dott.ssa Addabbo, direttrice di Biblioteca, scrive al dr. Palmisano, al Sindaco, a me e all'Ufficio Tecnico: "In risposta alla sua nota del, protocollo numero, con la quale si comunicava di avviare in data 3 maggio il trasloco del patrimonio librario della Biblioteca Comunale e dell'archivio storico presso la nuova sede della ex scuola media Losapio, in quanto già fornita di agibilità, si informa che dal giorno 3 al 15 maggio 2023 si è proceduto a traslocare tutti i faldoni in programma dall'archivio storico e circa già un quarto del patrimonio librario". In pratica sono queste le notizie che io sulla mia pagina personale Facebook ho inteso rendere noto alla città. "Durante i lavori di trasloco -questo è importante anche evidenziarlo, dice sempre la dott.ssa Addabbo- è emerso però che gli scaffali presenti nella nuova sede non sono ancora ancorati al muro, come è previsto dal regolamento, che garantisce la sicurezza dei lavoratori, ed inoltre non è affisso ancora il piano di emergenza e di evacuazioni, così come previsto anche dal DUVRI allegato alla gara di trasloco". Quindi ci sono delle piccole criticità che sta cercando Arianna Addabbo, insieme all'Ufficio Tecnico, di risolvere. "Criticità anche da un punto di vista edilizio sono le seguenti: i bagni abbisognano di una tinteggiatura adeguata rispetto a quella che è stata già fatta in sede di ristrutturazione; necessita l'installazione di un videocitofono, perché giustamente il personale quando è all'interno chiuso vanno a suonare chiedendo, sia curiosi, sia avventori e quindi c'è necessità non già di affacciarsi al balcone ma di chiedere chi è per vedere se possono salire o meno; sistemazione della vetrata d'ingresso che al momento risulta bloccata". Cioè quella vetrata, che forse qualcuno di voi insomma sicuramente è entrato giù, è stata montata malamente, quindi l'Ufficio Tecnico è stato interessato perché impedirebbe l'uscita di sicurezza e quindi la facile evacuazione in un momento eventualmente di necessità e urgenza. "E infine la chiusura delle due sale di consultazione con cartongesso per evitare accumulo di polvere e garantire l'isolamento fra le stesse divise fra la scaffalatura al giorno". Quindi in pratica lo stato dell'arte è questo, il patrimonio librario dalla vecchia Biblioteca di Palazzo Serino alla nuova di Palazzo Tateo è già ad un quarto, quindi sono stati trasferiti già un quarto di tutti quanti i libri. Per quanto riguarda la catalogazione, ed entriamo ecco nell'argomento che il consigliere Covella diciamo reclamava e chiedeva, la catalogazione al momento garantirà circa il 30% di tutto quanto il patrimonio librario, perché le provvidenze economiche messe in campo permettono di garantire non già l'intero ma appena il 30%. La ditta per la catalogazione è stata già individuata nella ditta Lilith di Barletta. Perché dico questo? Perché pensiamo anche, per quanto riguarda il modello di gestione, pensiamo che questa ditta Lilith di Barletta possa eventualmente, anche, una volta interpellata, viste anche evidentemente le capacità gestionali e di professionalità nella catalogazione, possa eventualmente anche occuparsi della gestione per quanto riguarda gli straordinari, per quanto riguarda il sabato ed eventualmente anche la domenica per eventuali iniziative culturali che possano necessitare. Per il momento l'intenzione dell'Amministrazione è la seguente: aprire con il personale a disposizione, così come diciamo funzionava ed era operativa la Biblioteca a Palazzo Serino. Sto iniziando anche a contattare associazioni locali, intellettuali, persone che comunque si occupano di promozione della letteratura, di promozione del libro, di diffusione appunto in genere della letteratura per cercare di saggiare eventuali loro disponibilità per una eventuale gestione anche negli orari straordinari, perché così come più volte ho detto e ripetuto sia in Consiglio, sia anche in Commissione Cultura, è intenzione mia, nostra, aprire la Biblioteca anche oltre l'orario prestabilito di ufficio, questo per mettere non solo la mera consultazione o ritiro o consegna dei libri prenotati, ma anche per dar modo ai ragazzi, considerato che ci sono delle sale lettura ottime, voglio dire, sia per studiare, per dare la possibilità anche agli studenti di utilizzare gratuitamente PC etc., di usufruire anche di questi ambienti sia il sabato che eventualmente la domenica. Non dimentichiamo che nella vecchia sala dei professori della Losapio, futura Biblioteca, c'è una mini sala meeting allestita, l'hai vista Paolo sicuramente, dove, voglio dire, potremo ospitare eventi letterari e quindi in maniera comoda. Ma siccome sappiamo che gli eventi letterari, le presentazioni dei libri e quant'altro avvengo venerdì, sabato e domenica è chiaro che non possiamo basarci sulla disponibilità dei dipendenti, che, devo dire, e mi va di nominarli, Marianna Addabbo, Antonella Calò, Cataldo Donvito stanno lavorando con estrema professionalità per garantire massima attenzione al momento del trasloco. Perché, voglio dire, stiamo attenzionando molto questo momento del trasloco perché chi mi ha preceduto, qualche assessore alla cultura mio amico che mi ha preceduto, mi ha raccomandato di fare molta attenzione al momento del trasloco. Perché ricordo che noi abbiamo un patrimonio librario di circa 35000 volumi, oltre i volumi che sono arrivati in virtù di quelle provvidenze economiche che rientravano appunto nel bando. Quindi massima attenzione. Se non mi sbaglio, consigliere Spinelli, il patrimonio anche storico-archivistico è stato già

quasi del tutto o se non proprio del tutto trasferito, quindi il modello gestionale potrebbe essere quello. Attenzionare questa ditta di Barletta che sta facendo la catalogazione, che si è già dimostrata disponibile ad una ipotesi di gestione nelle ore diciamo extra comunali, quindi sabato e domenica, e poi associazioni culturali, locali e di servizio, già contattate da me, penso alle insegnanti che collaborano con il Libro Possibile, penso a chi collabora con il Presidio del Libro, penso all'associazione dei genitori di Gioia, che sono stati già da me contattati, per raccogliere le prime disponibilità a che appunto si possa aprire e dare la possibilità a questa Biblioteca di Comunità di funzionare anche negli orari non di ufficio.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie assessore. Consigliere Covella, prego.

Consigliere Silvestro COVELLA: Manca la risposta sulla Pinacoteca.

Assessore Lucio ROMANO: Scusa Paolo. Sulla Pinacoteca sapevo pure di queste pitture. Voglio dire, mi auguro che ce ne siano altre. Difronte alla Sovrintendenza e ai lavori che sta facendo la Sovrintendenza e a queste novità, è chiaro che non possiamo se non bloccare i lavori e quindi voglio dire dare la precedenza... Non dimentichiamo che la Sovrintendenza ha anche bloccato per un periodo anche i lavori di trasloco alla Biblioteca per vedere se c'era tutto quanto in ordine per quanto riguardava appunto la struttura della ex Losapio. Dimmi Paolo, hai bisogno di qualche...?

Consigliere Silvestro COVELLA: Tu hai detto che è stata una specie di interrogatorio che ho fatto, la prossima volta me ne verrò con la lampada della Polizia per farti parlare, perché con tutto il bene che ti voglio non hai risposto alla mia domanda. Per caso, io non è che voglio fare paragone con altri, addirittura la Biblioteca di Londra per esempio, fossi venuto qui a parlare di Londra avresti detto: "Uagliò, vedi se te ne vai". Qui però c'è il particolare che la dotazione finanziaria per il 2023 della Biblioteca di Monopoli, che ha una consolidata esperienza in materia, è di 350.000 euro. Voi mi direte: "Proviene da una consolidata... etc.". Allora, il cuore della mia interpellanza era: io non voglio fare commenti sulla questione del coso del 300 lì, è un bluff, perché guarda assessore, se uno vuole fare una opposizione come si deve, immagina che il nostro compito di oppositori sia paragonabile a quello dei giornalisti d'inchiesta, ha bisogno di carte, ha bisogno di notizie, ha bisogno di pettegolezzi, ha bisogno di indiscrezioni. Non tutti i funzionari hanno questa propensione. Cioè, io per poter rispondere adeguatamente alla tua dichiarazione, dovrei sapere: l'ultima lettera che voi avete scritto alla Sovrintendenza a quando risale? L'ultima risposta della Sovrintendenza? E la cronologia immaginata in questo lavoro? E i soldi stanziati? E il progetto finale di... Cioè qui si tratta che io devo stare in Comune... È vero che ho detto ai miei colleghi di gruppo e oltre che io mi dono di essere un vecchio pensionato e di avere tempo libero, ma ce ne vogliono tante di ore per poter inseguire, né possiamo stare lì con la lampada a interrogare i funzionari. Ma c'è una carenza di informazione che ci impedisce obiettivamente di sapere queste cose. Per cui la tua risposta sulla Pinacoteca la considero un'affettuosa ironia, cioè mi hai preso in giro, e io l'accetto da te che sei un uomo di cultura. Però vi prego di informarvi, in una prossima riunione, se ci sarà le condizioni, saremo informati con più dovizia di particolari sul lavoro in atto e soprattutto sul futuro. Quanto alla Biblioteca, io ho visto nelle carte e sono anni che tutto il Consiglio se ne occupa. Non è che mo' esco stamattina e mi metto a parlare di Biblioteca. Io ho capito, se dovessi riferire, come diceva quello a mia suocera quello che mi hai detto, è che questa Biblioteca dovrà andare avanti con il personale che abbiamo, poi chi se ne andrà in pensione beato lui, un po' di volontariato, qualche ditta che magari assicurerà etc. Tutto qui? Disse Madama la Marchesa. Va bene, io voglio cristallizzare questa risposta, perché questa risposta, e concludo, conferma i nostri timori, cioè nel corso di questi anni, Covid o non Covid, non c'è stata da parte di questa Amministrazione la lucidità e l'interesse ad accumulare risorse, programmi e progetti in vista dell'apertura, che è il discorso sequenziale. Detto questo, annunciamo come Gruppo la presentazione di una articolata mozione di merito in una delle prossime sedute, in modo tale da dare la possibilità a tutto il Consiglio di partecipare ad una discussione arricchendo proposte e quant'altro. Dopodiché l'Amministrazione dirà: "Noi non siamo nelle condizioni di farla". Amici come prima, va bene?

Assessore Lucio ROMANO: Ben venga la mozione. Ben venga, ne faremo tesoro. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie ad entrambi.

=====

Entra il Sindaco Mastrangelo – Presenti 14

=====

V Punto all'Ordine del Giorno

Interpellanza presentata dai consiglieri Donato Lucilla, Donato Paradiso e Filomena Pavone sulle determinazioni dell'Amministrazione in merito alla riapertura della piscina comunale di Gioia del Colle.

Presidente Ottavio FERRANTE: Punto all'Ordine del Giorno n. 5: "Interpellanza presentata dai consiglieri Lucilla, Paradiso e Pavone sulle determinazioni dell'Amministrazione in merito alla riapertura della piscina comunale di Gioia del Colle". Prego consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Questa è l'ennesima interpellanza che presentiamo sia come Gruppo, ma anche diversi consiglieri colleghi del Consiglio che presentano sulla questione piscina. Questa naturalmente è la

dimostrazione che questo argomento è un argomento molto sentito non soltanto dai consiglieri comunali ma certamente da tutta la città. Ormai è quasi un anno che i nostri concittadini sono costretti a emigrare, vanno in altre strutture, chi a Noci, chi a Valenzano, chi a Cassano e in altre zone, con problemi e con un aggravio economico notevole. Anzi, vorrei dire che su questo c'è una richiesta anche da parte delle associazioni che seguono i disabili. Noi sappiamo che nel capitolato e negli accordi che c'erano con la società era previsto che una quota degli utenti fosse diventata lasciata ai disabili, che gratuitamente frequentavano la piscina, in maniera anche assidua, e per loro era diventato un momento importante anche di socializzazione anche della situazione. Per cui anche le associazioni che seguono i disabili hanno presentato e mi hanno presentato questa difficoltà che stanno avendo nel dover accompagnare gli stessi ragazzi presso altre strutture. Passo alla lettura della interpellanza, naturalmente poi dopo le risposte farò le mie considerazioni: ***“OGGETTO: Interpellanza sulle determinazioni dell'Amministrazione in merito alla riapertura della Piscina Comunale di Gioia del Colle***

I sottoscritti Consiglieri Comunali Lucilla Donato, Paradiso Donato e Pavone Filomena, facendo seguito alle interpellanze e interrogazioni presentate in data 21/07/2021, 14/03/2022 e 11/05/2022,

Tenuto conto che a tutt'oggi, a causa dell'iter giudiziario che è stato avviato con l'attuale gestore, la Piscina Comunale è chiusa da quasi un anno, costringendo molti nostri concittadini a recarsi presso altre strutture ubicate in paesi a noi vicini, con evidente dispendio di energie fisiche ed economiche;

Ritenuto fondamentale che si affrontino entro giugno le questioni legate al futuro della gestione della nostra piscina comunale, in modo tale che si possa prevedere una riapertura della piscina entro il prossimo mese di settembre,

chiedono di conoscere:

- *lo stato dell'iter giudiziario in corso con l'attuale gestore;*
- *le iniziative che questa amministrazione intende avviare per garantire la riapertura della struttura, al fine di assicurare il pieno godimento da parte degli utenti dello stesso impianto, sin dal mese di settembre p.v.*

Gli scriventi chiedono, inoltre, che le risposte alla presente interpellanza siano comunicate in una prossima seduta del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.82 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale”.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. A chi cedo la parola? Prego assessore.

Assessore Marianna GRANDIERI: Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Era qui con me anche l'assessore Gallo, assessore allo sport, ma si è dovuto allontanare per un impegno istituzionale in Provincia. Ad ogni modo credo che il cuore dell'interpellanza sia proprio l'iter giudiziario, per cui avendo io la delega al contenzioso vorrei insomma brevemente informarvi circa le determinazioni dell'Amministrazione e poi, se insomma ritenete, passerò la parola all'avvocato Capozzi che illustrerà e informerà tutti voi, ma anche la cittadinanza in ordine al contenzioso che in questo momento è pendente tra Comune e l'Adriatica Nuoto, attuale gestore della piscina comunale, che è un contenzioso considerevole, per cui è bene che come tecnico sicuramente sarà più puntuale. Una breve premessa: l'Amministrazione conosce bene i disagi che in questo momento i cittadini stanno vivendo a causa della chiusura della piscina, che, voglio ricordare, fino a giugno 2022 era funzionante. Conosce bene e ha sempre attenzionato tutta la situazione e i rapporti con l'Adriatica Nuoto. Purtroppo i rapporti, come dire, sono arrivati ad essere... insomma, è stato necessario l'intervento e l'attenzione dell'Ufficio Legale perché appunto il contenzioso intrapreso dall'Adriatica Nuoto, nel quale chiaramente il Comune ha dovuto difendersi, e dall'altro i procedimenti che invece il Comune ha dovuto intraprendere nei confronti dell'Adriatica sono appunto notevoli. Perché? Perché insomma ci sono diverse inadempienze alla concessione, a quello che prevede la concessione. Una concessione che è stata sottoscritta e ha validità dal 2014 per una durata di vent'anni, che quindi andrà a scadere per previsione nel 2034, ma che chiaramente l'Amministrazione ha deciso in qualche modo di interrompere. Diciamo le inadempienze sono tante e l'Amministrazione non è stata ferma. Dicevo, ha attenzionato, ha effettuato quelli che potevano essere i lavori necessari, ha effettuato dei sopralluoghi, da ultimo ancora oggi è sicura disposta anche con fondi comunali ad eseguire dei lavori, laddove fossero necessari, ma quello che si è reso più necessario era ormai dinanzi alle gravi inadempienze all'adempimento della convenzione, intervenire con un procedimento che è stato notificato proprio qualche settimana fa all'Adriatica Nuoto, cioè è stato avviato il procedimento di decadenza e risoluzione della concessione. Perché, dicevo, le inadempienze sono notevoli e sono inadempienze che certamente potranno chiaramente portare ad una dichiarazione di decadenza della concessione e quindi alla possibilità finalmente per l'Ente di ritornare nell'utilizzo e nel possesso dell'impianto natatorio e poter quindi poi prevedere una riapertura dell'attività sportiva. I tempi? I tempi sono lunghi, non perché l'Amministrazione decide che siano lunghi, i tempi sono lunghi perché come tutti sapete ci sono tempi amministrativi, ci sono tempi burocratici, ci sono tempi giudiziari purtroppo adesso. L'Amministrazione non è stata ferma neanche quando si è accumulato un ingente debito da parte della concessionaria, e quindi ha agito con azioni di recupero, con azioni di ingiunzione e quindi anche con atti di precetto, atti di pignoramento. Ecco, questo ci tenevo a sottolineare, l'Amministrazione non è stata e non è inerte. E di questo chiaramente adesso cedo la parola all'avvocato Capozzi. Mi

permetto solo questo: c'è stato, soprattutto negli ultimi mesi, un lavoro di grossa collaborazione e sinergia sicuramente tra l'Amministrazione, e quindi noi assessori, ma anche e soprattutto degli uffici, l'Ufficio Legale attraverso l'avvocato Capozzi e l'avvocato Notarnicola, che hanno naturalmente fatto fronte e lavorato in tutti i procedimenti che sono adesso pendenti, un lavoro di collaborazione anche con l'Ufficio Tecnico, con l'Ufficio degli Affari Generali, perché era necessario prima di tutto ricostruire una storia, una storia che era scritta in fascicoli, in faldoni, che appunto loro sono stati in grado di ricostruire e di mettere insieme, ecco un lavoro faticoso, adesso sì, non siamo giunti all'obiettivo, però il fatto di aver già avviato un procedimento di decadenza credo che sia un grosso risultato. Passo la parola all'avvocato Capozzi che meglio potrà illustrarvi, chiaramente non potrà certamente entrare nel merito di tutti i procedimenti, però in qualche modo le informazioni che lei darà potranno delineare il quadro e renderlo sicuramente più chiaro.

Presidente Ottavio FERRANTE: Se siete d'accordo, ovviamente, l'avvocato Capozzi è a disposizione per una risposta un po' più tecnica in merito a quello che voi avete chiesto, altrimenti non la facciamo intervenire, come volete voi. Grazie, grazie avvocato.

Funzionario Avv. Stefania CAPOZZI: Buongiorno a tutti. Allora io mi ricollego a quello che ha esaurientemente relazionato l'assessore, partendo proprio da ultimo dall'avvio del procedimento relativo alla decadenza dalla concessione, che è diciamo parso inevitabile alla luce insomma di tutti i plurimi inadempimenti del gestore. Per quanto riguarda poi l'iter giudiziario o rispetto diciamo al procedimento di decadenza, l'iter si concluderà a breve, perché essendo partita la comunicazione di avvio loro hanno un termine entro il quale presentare le loro osservazioni e poi l'Amministrazione si determinerà definitivamente anche alla luce di quelle che saranno le loro osservazioni. Quindi ovviamente non ci sono dettagli ulteriori che posso fornire, prima di tutto perché non so ancora insomma che cosa ci risponderà l'Adriatica e chiaramente per esigenze difensive dell'Ente, non per mancanza di trasparenza, ovviamente non posso fornire maggiori dettagli. Però andando diciamo in ordine cronologico inverso, l'Adriatica da ultimo ci ha impegnato in un procedimento di accertamento tecnico preventivo con finalità conciliative per diciamo cristallizzare lo stato dell'impianto, perché in buona sostanza a settembre scorso l'Amministrazione si avviava ad eseguire lavori manutentivi diciamo necessari all'avvio della stagione sportiva. A fronte della richiesta dell'Amministrazione, è tutto agli atti insomma, l'abbiamo anche prodotto poi in giudizio, a fronte della richiesta dell'Amministrazione di entrare per eseguire questi lavori, abbiamo ricevuto una notifica di questo ricorso per ATP, diciamo per consulenza tecnica, e quindi ovviamente non autorizzati dal gestore non abbiamo potuto più modificare lo stato dei luoghi fino a conclusione di questa procedura. Facendo seguito poi al procedimento per accertamento tecnico preventivo l'Adriatica, che ci impegna sul fronte giudiziario veramente in plurimi contenziosi, ci ha notificato recentemente anche un atto di citazione per risarcimento di danni, asseritamente quantificati in 200.000 euro, per il mancato avvio di questa stagione sportiva, determinato da loro, ma ad avviso insomma del gestore diciamo imputabile all'Amministrazione.

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Funzionario Avv. Stefania CAPOZZI: Sì. Sì. L'accertamento tecnico preventivo ovviamente ha messo in luce ancor maggiormente, tra l'altro con la garanzia che dà la terzietà di un consulente tecnico nominato dal Tribunale, gli inadempimenti del gestore. Ecco perché poi l'Amministrazione ha avuto modo di avviare il procedimento di decadenza. Per completezza, è ancora in piedi e verrà deciso, ci sarà la precisazione delle conclusioni, quindi forse saremo giunti finalmente alle battute finali, il procedimento di opposizione al decreto ingiuntivo che l'Amministrazione aveva ottenuto per i canoni non pagati dell'ultimo semestre 2014 e dell'anno 2015, che tra l'altro aveva avuto già la concessione della provvisoria esecuzione dal giudice, in virtù della quale appunto l'Amministrazione aveva anche avviato con esito purtroppo negativo una procedura esecutiva per tentare il recupero. Di quel credito noi abbiamo recuperato parzialmente delle somme che l'Adriatica aveva versato in acconto per concludere una rateazione, che poi non è andata a buon fine perché non hanno mai presentato le richieste garanzie bancarie o assicurative per garantire appunto che avrebbero tenuto fede a questa rateazione. È in piedi una opposizione all'ingiunzione, ex regio decreto 639 del 1910, che il responsabile dell'Area Affari Generali ha emesso relativamente alle quote di canone per gli anni 2020 e 2021, che rimanevano a carico dell'Adriatica e che non sono stati versati. Nell'ambito di questo procedimento il Giudice ha rigettato la loro istanza di sospensiva, con un provvedimento piuttosto articolato, e quindi poi diciamo attendiamo la conclusione dopo che saranno spirati tutti i termini per il deposito di memorie, ex art. 183, comma 6, C.P.C. È ancora in piedi, o meglio sono ancora in piedi due procedimenti: uno rispettivamente in Consiglio di Stato e l'altro al TAR, con i quali l'Adriatica ha impugnato la sentenza del TAR, che si era pronunciato in merito all'applicazione della penale per la mancata riapertura nel periodo 2020, insomma maggio 2020, quando era stata consentita la riapertura fino a conclusione della stagione sportiva. Il TAR Bari aveva in prima battuta negato la giurisdizione del Giudice Amministrativo, avverso questa prima pronuncia del TAR Bari loro avevano proposto appello in Consiglio di Stato, che, ribaltando la pronuncia del TAR Bari, aveva dichiarato sussistere la giurisdizione del Giudice Amministrazione e quindi rimandato poi la decisione al TAR Bari. A conclusione di questo procedimento il TAR Bari ha sostanzialmente diciamo accolto il loro ricorso soltanto nei limiti in cui era stato per mero errore di calcolo incluso nel computo dei giorni anche i giorni festivi e il 2 giugno. Però sul resto i motivi di ricorso erano stati integralmente rigettati. Cosicché, in esecuzione di questa sentenza, il responsabile degli Affari Generali ha nuovamente comminato la penale e quindi l'Adriatica al contempo ha impugnato il nuovo provvedimento dinanzi al TAR Bari e ha appellato anche la sentenza dinanzi al Consiglio di Stato. Quindi sono ancora pendenti questi altri due procedimenti, diciamo non è stata ancora fissata l'udienza, ritengo insomma che non avverrà almeno in tempi brevi. Volevo diciamo accennare poi all'esito di un altro contenzioso in Consiglio di Stato, che io ritengo particolarmente ingiusto, però che dimostra come

non sia facile poi risolvere questo rapporto, come sia doveroso per l'Amministrazione seguire tutti i passaggi, gli opportuni passaggi procedurali: l'Adriatica Nuoto aveva domandato, forse ve ne ricorderete perché fu portato in Consiglio Comunale il debito fuori bilancio l'anno scorso, il pagamento di un contributo unificato di 975 euro per questa causa in Consiglio di Stato relativa appunto al difetto di giurisdizione. L'Amministrazione ritenne di riconoscere il debito, di trattenere quella somma in compensazione, considerata l'entità del credito diciamo vantato in forza del decreto ingiuntivo per gli altri canoni che non sono stati corrisposti. Ebbene, diciamo pervicacemente l'Adriatica ha adito il Consiglio di Stato in sede di ottemperanza per richiedere il pagamento di quel contributo unificato, con una sentenza che dal punto di vista diciamo strettamente legale, insomma di previsione di legge è ineccepibile, però dal punto di vista della giustizia sostanziale è quantomeno criticabile, il Consiglio di Stato ci ha condannato a rifondere il contributo unificato con maggiorazione delle spese legali perché ha ritenuto che il Giudice dell'Ottemperanza non possa pronunciarsi in merito all'eccezione di compensazione, ma soprattutto non ha tenuto conto del fatto che il Giudice di Tribunale nel procedimento di opposizione al decreto ingiuntivo, laddove ha concesso la provvisoria esecuzione ha dato atto che il credito dell'Amministrazione non è stato mai contestato. Quindi il Consiglio di Stato ha detto: "Il credito non è certo, non potevo operare la compensazione legale, dovete rifondere 975 euro". E sarà nei prossimi consigli comunali purtroppo questo debito fuori bilancio. Quindi diciamo questo è il quadro del contenzioso in piedi con l'Adriatica Nuoto. Ovviamente non possiamo escludere ulteriori azioni soprattutto quando l'Amministrazione porterà a conclusione il procedimento relativo alla decadenza dalla concessione e, onestamente, come Ufficio Legale non mi sento di fare previsioni in merito ai tempi relativi alla riapertura, perché, ovviamente, come farebbe qualsiasi avvocato, le azioni che verranno messe in campo di fronte ad un nostro eventuale provvedimento di risoluzione, perché non possiamo dire oggi che come ci determineremo, saranno molteplici e porteranno via inevitabilmente tempo, benché i tempi della giustizia amministrativa siano tempi diversi da quelli del Giudice Ordinario. Spero di essere stata esaustiva.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Paradiso, prego.

Consigliere Donato PARADISO: È stata più che esaustiva molto puntuale, però la cosa ecco diciamo mi preoccupa ancora di più, naturalmente questa relazione in quanto deduco che effettivamente i tempi della giustizia amministrativa sono molto lunghi, per cui la riapertura della piscina, seguendo...

- *Intervento dell'assessore Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Sì, dico, ma rispetto a tutti i vari procedimenti che ci sono soprattutto nei confronti del Consiglio di Stato, dei TAR, poi eventuali azioni che sicuramente la società porrà in essere a fronte di una decadenza, è chiaro che ci saranno sicuramente delle reazioni legali da parte della società. Per cui i tempi li vedo molto molto lunghi per una eventuale riapertura. E la cosa mi preoccupa e ci preoccupa molto perché significa che per lungo periodo non sarà possibile usufruire di questa struttura. A meno che si seguono altre strade. Secondo me, al di là dell'iter giudiziario, l'Amministrazione Comunale, è la parte politica che dovrebbe credo prendere in mano la situazione e tentare delle strade anche diverse, perché non credo che la via giudiziaria possa essere adesso l'unica strada possibile. Vediamo un po' se è possibile trovare altre strade, parlo per esempio di una procedura transattiva, di un tentativo...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Donato, te la senti di rinunciare a 120.000 euro?

Consigliere Donato PARADISO: Sì, lo so, di un tentativo...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: No, non voglio entrare nel merito adesso dei... parlo ecco...

- *Intervento dell'assessore Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Sì, capisco. Capisco, sì.

- *Intervento dell'assessore Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Sì, comunque a parte il fatto che dobbiamo... appunto, la richiesta è che ci sia monitoraggio continuo e naturalmente un'informazione continua, perché naturalmente la città poi vuole sapere anche come stanno le cose. Però una proposta che farei per esempio all'Amministrazione, anche per alleviare un po' e cercare di limitare anche i disagi che, ripeto, riguardano soprattutto, io mi riferisco in particolare ai disabili, ecco per esempio una proposta che farei all'Amministrazione è quella di tentare di fare una convenzione con qualche struttura vicina a Gioia, in qualche paese vicino, fare una convenzione, dare la possibilità ai disabili, a questo gruppo di ragazzi che usufruivano di questo servizio di poter accedere presso un'altra struttura, assicurando il trasporto, almeno andiamo a limitare i disagi almeno per i cittadini e per i ragazzi più fragili in questo momento. Questa è già una proposta...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questa è un'ottima proposta.

Assessore Marianna GRANDIERI: Grazie per il suggerimento.

Consigliere Donato PARADISO: È una proposta e un suggerimento che faccio.

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, grazie.

VI Punto all'Ordine del Giorno

Interpellanza presentata dai consiglieri Donato Lucilla, Donato Paradiso e Filomena Pavone sulle determinazioni dell'amministrazione in merito al servizio di refezione scolastica presso la scuola Via Eva e ai costi di interventi di ristrutturazione della stessa.

Presidente Ottavio FERRANTE: Punto all'Ordine del Giorno n. 6: "Interpellanza presentata dai consiglieri Lucilla, Paradiso e Pavone sulle determinazioni dell'Amministrazione in merito al servizio di refezione scolastica presso la scuola via Eva e ai costi di interventi di ristrutturazione della stessa". Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Come al solito una piccola premessa. Naturalmente ne abbiamo già parlato più volte in questa sede, il Consiglio Comunale e di conseguenza evidentemente la città, perché noi siamo qui sempre a rappresentare i cittadini gioiesi, attendono che dal punto di vista dei fondi realmente aggiudicati del PNRR per il Comune di Gioia, così come anche dei bandi a cui si è partecipato e che magari invece non sono stati aggiudicati, dico nell'attesa che questa comunicazione avvenga in maniera chiara, perché poi il rischio altrimenti è che davvero tutti quanti noi, quindi non solo i consiglieri ma anche i cittadini siano in confusione nel cercare di capire cosa parte e cosa non parte e quando parte e quando non parte; tenuto conto che la maggior parte dei progetti impattano notevolmente sulla quotidianità, perché parliamo di scuole, parliamo di poli zero-sei che saranno casualmente entrambi molto periferici, parliamo di demolizioni di scuole, quindi io credo che una informazione diciamo più puntuale, nell'attesa diciamo che arrivi questa informazione puntuale, naturalmente alcune delibere e determine che leggiamo poi non possono non sollecitare le nostre interrogazioni, o meglio i nostri punti interrogativi, perché in questo caso in particolare parliamo di una struttura che sarà interessata, ormai questo diciamo è abbastanza chiaro, che sarà interessato da un intervento importantissimo, o meglio invasivo di demolizione e ricostruzione e per il quale invece appunto ci sono dei provvedimenti, quindi delibere e determine che lo riguardano. Quindi procedo con la lettura: **"OGGETTO: Interpellanza sulle determinazioni dell'Amministrazione in merito al servizio di refezione scolastica presso scuola primaria Via Eva e ai costi di interventi di ristrutturazione della stessa"**

I sottoscritti Consiglieri Comunali Donato Lucilla, Paradiso Donato e Pavone Filomena

Tenuto conto che il plesso scolastico in oggetto è al momento interessato da un provvedimento di demolizione e ricostruzione a seguito di un bando PNRR di cui questa amministrazione è risultata aggiudicataria giusta deliberazione di giunta n. 25 del 31/01/23 avente ad oggetto "Approvazione del progetto definitivo dell'intervento di demolizione e ricostruzione della scuola di Via Eva";

Rilevato che le famiglie e i lavoratori del plesso scolastico in oggetto sono stati notiziati sulla necessità di trasferirsi in altro sito per l'anno scolastico 2023/2024, al fine di permettere l'inizio dei lavori previsti;

Vista la determinazione n. 1503 del 21/12/2022 che approva la Perizia di Variante relativa ai lavori di realizzazione del progetto "Lavori di riqualificazione, ristrutturazione e realizzazione di nuovi uffici al piano terra dell'IC Via Eva", per effetto della quale l'importo contrattuale dei lavori è passato da Euro 41.278,48 a Euro 61.822,75 con una maggior costo di Euro 22.587,70;

*Vista la determinazione del responsabile del settore, Delvecchio Antonino, n. 441 del 2/05/2023 avente ad oggetto **"Approvazione secondo stato di avanzamento dell'intervento "lavori di riqualificazione, ristrutturazione e realizzazione di nuovi uffici al piano terra dell'IC Via Eva";***

Vista la deliberazione di giunta n. 129 del 4/05/2023, avente ad oggetto "Servizio di refezione scolastica presso scuole primarie San Filippo Neri e Via Eva" nella quale si precisa che la Dirigente Scolastica del locale Istituto Comprensivo EVA-SAMMICHELE in una sua nota del 13/02/23, ha comunicato la formazione di una nuova classe a tempo pieno presso la scuola primaria e pertanto richiesto a questa Amministrazione la disponibilità del servizio di refezione scolastica per n. 5 (cinque) giorni settimanali, dal lunedì al venerdì;

Rilevato che in detta delibera si precisa che il servizio di mensa scolastica per la nuova sezione Primaria dell'I.C. Eva-Sammichele sarà espletato dall'a.s. 2023/24 presso la sede di Via Eva già

fornita di refettorio e pareri come previsto dalla Normativa e che si demandano al Responsabile dell'Area AA. GG. gli adempimenti conseguenti al fine di procedere agli adempimenti propedeutici all'indizione della procedura di gara dal 1/1/2024 e ad un incremento del servizio per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2023 di circa 1600 pasti per un costo di 28.000,00 euro;

Tenuto che detta somma sembra essere cumulativa per i due istituti coinvolti (plesso San Filippo Neri e plesso \/ia Eva);

chiedono di conoscere:

- le motivazioni della variante e la natura dei lavori che l'hanno resa necessaria;
- come si conciliano gli oggetti della deliberazione di giunta e della determina del responsabile di settore Delvecchio Antonino, citate in premessa, con l'avvio dei lavori di demolizione e ricostruzione inizialmente previsti per il prossimo settembre 2023;
- le modalità di comunicazione ai portatori di interesse della demolizione del plesso in oggetto e del conseguente trasferimento in altra sede;
- l'importo base di gara per il solo istituto "Eva Sammichele";
- e contestualmente l'iter dell'assegnazione di un toponimo al terzo polo, curiosamente denominata nella delibera di cui sopra "Eva Sammichele"

Gli scriventi chiedono, inoltre, che le risposte alla presente **interpellanza** siano comunicate in una prossima seduta del **Consiglio Comunale**, ai sensi dell'art.82 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale".

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Pavone. La parola al Sindaco. Sindaco, prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Grazie consiglieri per l'interpellanza, che mi dà modo anche di fare qualche chiarimento su una situazione abbastanza complessa. Faccio una premessa, per cui prima di entrare nel merito questione diciamo delle progettualità che abbiamo inteso affrontare con il massimo sforzo rispetto alle scuole. Anche perché permettetemi ogni tanto di dare le risposte nella sede che a me è più propria, che è il Consiglio Comunale a chi un anno fa, diciamo in maniera un po' improvvida, diciamo così, e anche abbastanza superficiale, attaccò questa Amministrazione dicendo che abbiamo vinto soltanto pochi milioni di euro, oddio 5 non sono pochi per rifare una zona su cui già si era intervenuti, avendo completamente dimenticato sia le scuole, che il centro storico. Allora su questo poi la risposta la diamo anche oggi dicendo che sul centro storico abbiamo vinto altri 4 milioni e quindi ci sarà un intervento come mai c'è stato negli ultimi trent'anni, forse anche cinquanta, e in più sulle scuole siamo il Comune probabilmente che, a differenza di quello per cui venivamo prematuramente attaccati, ha ottenuto il massimo risultato a livello regionale. Per cui, oltre alla realizzazione di nuovo polo dell'infanzia si è aggiunta anche la demolizione e ricostruzione di una scuola con un indice sismico di 0.1, che tecnicamente potete capire che è il minimo a livello normativo. Fatta questa piccola premessa, per cui diciamo anche io faccio chiarimenti su queste cose, che ovviamente trovano riscontro oggettivo nei fatti più che nelle parole, faccio un distinguo tra quello che è la situazione lavori di via Eva con quella che è la situazione diciamo di demolizione e ricostruzione. Forse diciamo nella vostra interpellanza fate riferimento soprattutto ad una determinazione di stato avanzamento lavori, che riguardano lavori già eseguiti, già fatti, per cui non è che mal si concilia. Noi l'esito della demolizione e ricostruzione, per esempio su via Eva, così come potremmo averlo su tutte le altre scuole che abbiamo candidato, perché ricordo a me stesso che il lavoro di candidature che abbiamo fatto, a differenza anche di altre amministrazioni, per evitare anche disagi importanti da un punto di vista egoistico all'Amministrazione, non tutti hanno voluto affrontare diciamo di petto queste candidature, per quello che comporta: primo per i tempi, poi per la difficoltà organizzativa e programmatica nello svuotare determinate scuole, ma io ho ragionato come Amministrazione insieme alla Giunta e al Consiglio Comunale in maniera differente. Perché via Eva, quando ovviamente sapete bene che c'è stato l'accorpamento di Sammichele e la designazione della presidenza su Gioia, voi stessi eravate preoccupati del fatto che non avremmo fatto in tempo ad adeguare gli spazi per gli uffici, per la segreteria, per la presidenza nel corso di qualche mese. Cosa che invece siamo riusciti a fare puntualmente, dando anche diciamo maggiori spazi all'interno. Fermo restando che non potevamo non farlo, perché come voi stessi avete sollecitato era un atto necessario a garantire la presidenza all'interno della scuola di via Eva, cosa che non potevamo non fare non sapendo l'esito non della candidatura solo di via Eva, noi abbiamo candidato il consolidamento di tutte le scuole anche storiche: San Filippo Neri, Mazzini, per cui se ci sono lavori urgenti, come erano quelli, e necessari, comunque non possiamo brancolare, come spesso facciamo non per colpa della mancata programmazione nostra, ma per i tempi ristretti anche nelle comunicazioni degli eventuali esiti positivi delle candidature, dovevamo fare questi lavori. E se c'è stata ovviamente una iniziale necessità di sistemare e accogliere i nuovi uffici di presidenza, ovviamente a questi poi si sono aggiunti dei lavori, credo che il principale costo sia quello relativo alla fogna, che da oltre -mi dicevano a scuola- un decennio rappresentava un pericolo non soltanto fisico ma anche igienico sanitario per i bambini di via Eva, e il corpo docente e non docente, perché c'era un cedimento strutturale di tutto l'impianto fognario di una parte degli edifici scolastici, ed era quell'area transennata credo da oltre un decennio, mi dicevano i docenti. E, nel momento in cui avevamo la ditta che si trovava già lì, con la possibilità di utilizzare il ribasso, essendo quelli fondi comunali nostri, con cui abbiamo fatto i lavori per gli uffici e per la

presidenza, abbiamo ritenuto indispensabile e improcrastinabile intervenire sulla fogna, metterla a norma e garantire quindi la messa in sicurezza rispetto a quello che era la concreta possibilità di ulteriore cedimento e di fuoriuscita dei liquami stessi. Quindi un problema igienico sanitario che il Comune di Gioia conosceva da tempo, ma su cui diciamo, forse anche per questioni economiche, non si interveniva mai. Erano interventi necessari che si sono aggiunti rispetto a quelli inizialmente ipotizzati, anche sulla scorta di esigenze organizzative della stessa scuola, e per garantire appunto una maggiore diciamo così fruibilità della stessa e messa in sicurezza in alcuni punti, abbiamo fatto questi lavori diciamo integrativi. Ribadisco, la quota di maggiore assorbimento economico riguardava proprio la messa in sicurezza della fogna e del risanamento appunto del sistema igienico sanitario della fogna, a cui si è aggiunta poi la necessità di fare nuove condotte esterne per la raccolta piovana, che ovviamente erano in prossimità del nuovo arco di apertura, per evitare appunto che si allagasse quella parte, e poi, cosa non prevista nei lavori iniziali ma che ci è stata chiesta per una ragione organizzativa interna della scuola, e anche questa necessaria ma diciamo successiva ai lavori puramente edili, l'implementazione dell'impianto elettrico telefonico e videocitofonico, che ci richiedevano da tempo. Ovviamente a questo poi si è aggiunta una parte del solaio della copertura della mensa che diciamo presentava una parte di infiltrazioni e di cedimento degli intonaci. Quindi, detto questo, ovviamente, ribadisco l'importo dell'incremento riguarda soprattutto la fogna, abbiamo dovuto fare questo intervento. Questi interventi rispetto alla determina che avete richiamato, quello riguarda soltanto l'effettiva verifica dello stato di avanzamento lavori già eseguiti. Quindi prima di pagare l'Ufficio Tecnico ha verificato e ha eseguito quindi il pagamento, me non poteva fare rispetto ai lavori eseguiti, pur diciamo avendo ricevuto da pochi giorni la comunicazione ufficiale del progetto di demolizione e ricostruzione della nuova scuola, quindi della scuola di via Eva. Quindi diciamo non è che mal si concilia, è la necessità di programmare nel brevissimo tempo le esigenze della scuola, e quindi assecondarle nel miglior modo possibile, poi ovviamente ci è arrivata anche la richiesta, del tutto autonoma rispetto anche alla pianificazione nostra, devo dire dei due istituti scolastici non solo quello, per cui hanno deciso di estendere anche ad una primaria, una di 22 bambini, l'altra di 26 il servizio della mensa, sul quale diciamo nonostante la possibilità e la necessità di fare questi prolungamenti, perché l'obiettivo è quello diciamo di estenderlo quanto più possibile, non mi hanno dato neanche una comunicazione preventiva rispetto ad una pianificazione economica di questo, per cui hanno stabilito loro, cosa che non avverrà mai più, perché questo poi significa programmare con risorse del Comune. Perché sappiamo benissimo che l'80% della copertura del servizio mensa ricade su di noi. E io ho detto che per gli anni a venire, in attesa anche di capire bene la conclusione di tutte quelle candidature, attenzione compreso San Filippo Neri e compresa la scuola Mazzini, che potrebbe determinare quegli interventi che sono invasivi uno svuotamento delle scuole. Fatta salva la volontà di rinuncia a quel tipo di intervento che comporta diciamo da un lato rimanere le cose come stanno, dall'altro avere delle scuole sicuramente come diciamo tutti più sicure, più moderne, più efficienti. Detto questo, le due scuole, ho chiesto anche a tutti e tre ormai i comprensivi, che qualunque cambiamento o pianificazione che coinvolga l'Ente, perché estendere come dicevo il servizio mensa per noi ha un costo notevole, anche se si tratta di due classi, deve essere pianificato e concordato anche in base a quella che poteva essere la pianificazione economica dell'Ente.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non parliamo di tempo prolungato. Forse non è chiaro, io parlo del servizio mensa. Quelle somme...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, no, no, attenzione, forse non è chiaro. Loro possono decidere... Il problema è che nel momento in cui tu mi fai un incremento di costo di 40-50.000 euro all'anno e non me lo dici in tempo utile, io non è che ho il salvadanaio sotto...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...lo devono quantomeno...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No no no, questa è una scelta dei tre comprensivi. Ne abbiamo parlato a lungo con i tre presidi. E hanno riconosciuto che queste cose si pianificano non perché io entro nel merito della didattica o dell'organizzazione interna, ma nel momento in cui tu fai una scelta... Attenzione, che come la stavano programmando loro significa che nei prossimi 5 anni noi avremmo teoricamente potuto avere un incremento forse di 7-800.000 euro, significa che il Comune va il default. Cioè forse non è chiaro, perché un conto è che fai una classe, un conto è che tu stai iniziando a programmare quest'anno una classe, la prima, l'anno prossimo è una prima e una seconda. Abbiamo fatto tutte le previsioni di spesa: prima, seconda, terza e quarta. Per due istituti...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Forse non è chiaro perché da un punto di vista economico...

- *Intervento del consigliere Paradiso e Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consiglieri, se vogliamo parlare di teoria è una cosa, se vogliamo parlare di conti e stabilità economica e finanziaria dell'Ente è un'altra. Perché se due classi ci costano quell'importo, e diciamo siamo anche in gara tra l'altro, due classi 28.000 euro, moltiplichiamo che le classi raddoppiano di ogni anno, attenzione, e non abbiamo altre richieste da altre scuole, perché potremmo averlo anche in via Aldo Moro, voglio dire potrebbero chiedercelo tutti, moltiplicato i prossimi 5 anni il conto è facile. Siccome la copertura del servizio a domanda individuale grava, come ho detto prima questi sono dati che dovete... sull'ente, tu prima di impegnare economicamente l'Ente per i prossimi 5 anni, e lì diventa una spesa corrente, cioè per quanto sia servizio a domanda individuale non si sfugge, si devono pianificare. Perché dico questo? Perché noi non siamo contrari all'estensione del tempo prolungato etc., no, ma ci dovete dare il tempo di pianificare anche economicamente queste opzioni. Detto questo non c'è nessuna distinzione per noi se il servizio mensa poi sarà svolto all'interno di via Eva o sarà svolto all'interno di un altro istituto, perché il costo per la ditta che fornisce il servizio non cambia, ma è fatto in base al numero dei bambini che ci hanno comunicato. Quindi, che si svolga all'interno di via Eva o che si svolgerà, e questo stiamo valutando insieme al Ministero, insieme a quelle che sono poi le effettive erogazioni che arriveranno per dar avvio ai lavori, di cui oggi non abbiamo una certezza temporale, noi sappiamo soltanto una data di chiusura del progetto definitivo, di approvazione e di messa in gara. Quindi noi intanto ci stiamo organizzando per trovare sedi alternative, questo è poco ma sicuro, sui tempi abbiamo una possibilità, che anche in base ai tempi di erogazione dei finanziamenti, a cui purtroppo noi siamo legati, dobbiamo verificare se effettivamente l'inizio dei lavori lo possiamo procrastinare diciamo nel nuovo anno scolastico oppure no. Ma questo dipende: 1) dalla chiusura dell'aggiudicazione; 2) dai tempi di effettiva aggiudicazione; 3) dai tempi di erogazione. Perché qualunque aggiudicatario, come è previsto dai fondi PNRR e da tutte le norme attuative, chiederà l'anticipazione prima di accettare l'apertura cantiere, contestuale, perché parliamo di importi importanti, ed è prevista comunque dalla normativa. Se dal Governo, dal Ministero i fondi per le anticipazioni prima dell'inizio dei lavori arrivano a marzo, faccio un esempio, è ovvio che io non potrò chiedere alla ditta di iniziare prima di avergli erogato diciamo la tranche di anticipazione.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, può essere, non ce lo dicono. Il problema nostro non è che stiamo qui... Noi anche su questo abbiamo difficoltà oggettive nel condurre con serenità queste attività. E sapevamo che avrebbero comportato comunque un disagio, a noi enorme organizzativo, tecnico etc., ma anche ai genitori. Su questo sulla bilancia, però come credo ognuno di voi avrebbe fatto al mio posto, tra avere una scuola in quelle condizioni, che non ti consente, come ho detto l'ultima volta, più di avere finanziamenti pubblici perché dovresti innalzare l'indice di vulnerabilità sismica per avere anche un finanziamento di un infisso nuovo, quindi non avrebbe avuto più nessun fondo, è chiaro che anche se so che questo comporta disagio, comporterà sicuramente difficoltà organizzative per almeno dai 24 ai 36 mesi, credo che sia il momento storico in cui le nostre scuole vadano messe in sicurezza, anche a fronte di un disagio che mi potrebbe costare diciamo anche qualche parolaccia da parte dei genitori. Però dico sempre, io non posso guardare oggi alla situazione così com'è e girarmi di spalle o fare lo struzzo e mettere la testa sotto al tappeto. Questo non lo dico ovviamente ai consiglieri, lo dico per quello che è la complessità che ci aspetta. Purtroppo sulle comunicazioni relative diciamo all'avvio di questi lavori, noi abbiamo determinati tempi, che tra l'altro si stanno allungando perché nessun Comune è in grado poi di fare gare da 6 milioni di euro in 45 giorni e addirittura di firmare l'atto giuridicamente vincolante, cioè cosa che chi ha scritto quelle norme forse non ha mai fatto purtroppo l'amministratore di un Comune qualunque. Perché 45 giorni una gara di quella portata, e tra l'altro dove ci sono anche insidie di natura amministrativa, un ricorso, una difficoltà oggettiva etc., significa veramente mettere i Comuni nelle condizioni di navigare non a vista, a centimetro, a metro ci stiamo muovendo, perché diciamo non abbiamo... E tra parentesi, su questo stiamo anche attendendo quello che deve essere poi il fondo relativo anche alle spese sia di trasferimento, ma anche di locazione per gli immobili, perché noi abbiamo valutato una serie di ipotesi dove diciamo il disagio lo riusciremo a contenere, siamo in fase di definizione anche su questo, ma il costo laddove dovessimo prendere in locazione una struttura in grado di accogliere anche 150-200 bambini, nel fondo diciamo dedicato alla ristrutturazione della scuola non c'è traccia. Mentre sugli altri c'era una possibilità, ad oggi diciamo nella stesura di quel bando non avevano previsto nulla. Si sono resi conto del problema, perché mi finanzia la scuola, devi capire che io per 3 anni posso pagare anche, faccio un'ipotesi, 5.000 euro di canone di locazione, che nei bilanci di un Comune come il nostro, ecco l'incidenza dei costi quando si parla di programmare, è enorme. E siamo in attesa, su questo c'è stato un incontro al Ministero da parte anche di tutti i Comuni che sono risultati aggiudicatari, in cui hanno sollecitato di rivedere questa ipotesi, o di un eventuale ribasso della gara di

aggiudicazione, quindi poterli impiegare per questi, oppure come hanno fatto in precedenza di istituire un fondo dedicato per sopportare almeno in parte i costi di una eventuale locazione di un immobile alternative, perché è sfuggita diciamo nella stesura del bando invece una cosa che è indispensabile per i Comuni. Quindi, detto questo, diciamo la situazione della scuola rispetto ai motivi... I lavori vi ho spiegato, perché il lavoro più importante su quei 20.000 euro riguardava la messa in sicurezza dell'impianto fognario e del cedimento strutturale dello scarico stesso della scuola, che era un lavoro che andava... non si poteva fare più. Poi: "L'avvio dei lavori di demolizione e ricostruzione come si concilia con la determinazione?". Quello che vi ho detto. Noi il costo comunque del servizio lo dobbiamo prevedere e accantonare. Se diciamo regolarmente inizierà, come al momento ci comunicano, che avremo il tempo forse di slittare a primavera l'inizio dei lavori, è ovvio che quindi non avremo problemi. Se invece ci danno tempi diversi, ovviamente la mensa si svolgerà sicuramente per questa nuova classe in un altro posto, ma il costo per fornire il servizio mensa, o è via Eva o è in un'altra scuola, sarà sempre lo stesso, lo dobbiamo prevedere perché diciamo vogliamo anche assecondare la pianificazione della scuola. Attenzione, quando io dico che vanno concordate le cose non è perché io voglio entrare nel merito, però è come se io faccio gli investimenti con il portafoglio del consigliere Pavone. E non funziona così, vanno pianificate. Tra parentesi, attenzione, la risposta dei docenti è stata, essendo un servizio aggiuntivo, si va a rivedere anche i costi, perché probabilmente voglio dire questo anche per la scuola che ha più personale prevede diciamo di poter assumere in più. Per noi significa dover prevedere somme in bilancio immediate e disponibili per il servizio. Purtroppo diciamo su questo dobbiamo rivedere un po' il tutto. Poi va beh, la denominazione: c'è stato un refuso, è mancato Gioia del Colle su un pezzettino della determina. È ovvio che la ridenominazione...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, si chiama Istituto Comprensivo via Eva Gioia del Colle - Sammichele, che non...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È sfuggito.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Su questo, parliamoci chiaro, l'Amministrazione, noi, diciamo in generale, non maggioranza e opposizione, il Consiglio Comunale, abbiamo la facoltà di decidere in piena autonomia. Tra l'altro, essendo una scuola che sarà realizzata nuova, come dissi ultimamente io avevo anche un'idea: possiamo e vogliamo coinvolgere anche la scuola? Lo facciamo. Sicuramente la denominazione, probabilmente, della scuola non della strada, sennò creiamo polemiche inutili, della scuola, così ci capiamo, possiamo stabilirla tranquillamente. Anzi, l'ho detto al penultimo Consiglio scorso che ora è arrivato il momento di dare una denominazione adeguata a quella poi che sarà una scuola nuova. Su questo non abbiamo problemi. A parte il refuso della determina.

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene. Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Allora inizio da quest'ultima, dalla questione toponomastica, perché voglio ricordare che addirittura c'era una proposta che poi fortunatamente di cui non si è più parlato di intitolare un plesso a Falcone e Borsellino. E siccome questa intitolazione così tanto dibattuta anche all'interno di questo Consiglio Comunale a Falcone e Borsellino poteva essere un'idea, naturalmente la scuola potrebbe, però ha ragione lei quando dice che comunque possiamo coinvolgere sicuramente la dirigente, possiamo coinvolgere sicuramente gli alunni, possiamo sicuramente anche lanciare una serie di proposte, per evitare, perché poi sappiamo come l'intitolazione a Falcone e Borsellino siccome era stata richiesta per una piazza specifica, come abbiamo detto tante volte comunque da cento cittadini, è una cosa sulla quale naturalmente bisogna ragionarci. Però spero insomma che per l'anno prossimo questa scuola abbia un toponimo. Invece, torniamo poi al clou, perché questa era solo una aggiunta finale, torniamo al clou dell'interpellanza. Allora intanto lei ha ringraziato noi per averle dato la possibilità di parlare di questo argomento e devo dire che anche io a questo punto ringrazio lei, perché davvero abbiamo sentito delle cose oggi, che però ancora una volta mi sembra strano che debbano essere sollecitate, perché queste sono delle informazioni insomma che io avrei preferito avere anche a monte. Perché nel momento in cui si discute di fondi così importanti come il PNRR e lei mi dice che via Eva e, dal punto di vista sismico addirittura, quindi della sicurezza sismica addirittura è valutato allo 0.1, capisco, potrei capire le ragioni e quindi la necessità di un intervento importante, però devo ricordare ancora una volta che anche voglio dire interventi di tipo per migliorare l'efficientamento della resistenza sismica, non so come si dica tecnicamente, non è che necessariamente dovevano prevedere una demolizione, perché ci sono degli interventi mirati che si possono fare, esattamente come lei ha detto, perché naturalmente locali storici, che le strutture

storiche come la scuola Mazzini e la San Filippo Neri naturalmente si spera possano essere interessate da interventi evidentemente strutturali, di cui c'è necessità. È chiaro che demolire immagino la Mazzini e San Filippo Neri sarebbe stato un po' più complesso. Però le voglio anche dire come quell'istituto in particolare, via Eva, forse se non ha le radici storiche che hanno gli altri due di cui ho parlato, però devo dire che è un insediamento scolastico non meno ragguardevole rispetto alle strutture storiche, perché penso che sia degli anni settanta forse? Settanta-ottanta la costruzione? Fine '70 inizi '80, perché devo dire che invece è proprio una scuola che secondo me andava, e sicuramente c'erano da fare degli interventi importanti, però è una scuola che anche quella ha un suo interesse precipuo dal punto di vista dell'edilizia scolastica, ha delle aule molto grandi, ha un giardino importante, ha una struttura comunque interna, perché la conosco bene, interessante: i padiglioni, gli spazi ampi, è una scuola modernissima. Glielo posso assicurare, è l'unica scuola che ha una palestra degna di questo nome. Voglio ricordare che scienze motorie entra a pieno titolo ormai nel curriculum della scuola primaria, con tanto di docenti anche laureati ISEF, che entrano a pieno titolo. Allora quello che voglio dire e che veramente mi preme, purtroppo non potendo fare molto altro ormai, è che quando sono stati messi a punto questi progetti io credo che una condivisione con davvero i portatori di interesse, che non sono solo i consiglieri naturalmente, anzi non lo siamo per niente, ma docenti, famiglie, io credo che avrebbe portato sicuramente a progetti più utili. Mi passi questo termine, più utili, perché...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però le devo rispondere su un dato tecnico.

Consigliere Filomena PAVONE: E però no, finisco e poi... Allora, guardi Sindaco, facciamo così...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Un dato tecnico che le sfugge sulla scuola.

Consigliere Filomena PAVONE: Allora il lato tecnico, io lo so, io non sono un tecnico, però davvero proviamo a concentrarci, visto che oggi non c'è l'intervento dell'ingegnere, che sappiamo, ce l'ha detto in più di una occasione, del responsabile di Area che ha fatto tutte le sue valutazioni, io adesso sto facendo invece un discorso, sto parlando con lei, io sto rispondendo alle cose che lei ha detto, la sto ringraziando perché finalmente emergono delle cose. Quando lei dice che avete partecipato naturalmente a molti bandi per quanto riguarda le scuole...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Tutti.

Consigliere Filomena PAVONE: ...e che quindi siamo tra i Comuni forse più virtuosi da questo punto di vista, ben venga. Però le ricordo che per esempio ce n'è uno che è stato presentato e che la gente poi ha bisogno di sapere anche questo, che evidentemente non ci siamo aggiudicati, perché non ne ha parlato neanche oggi, non se ne parla mai, che era quello anche della possibilità della demolizione e ricostruzione del plesso, chiamiamolo così, Losapio, non so come, via Orlando, che fa parte della Losapio San Filippo Neri. Allora lì, lo posso dire, quella è una scuola anni '80 forse? Perché l'hanno costruita quando ci andavo io. Quella è una scuola che veramente, non so, può essere anche che dal punto di vista sismico e tecnicamente regga molto più dell'altra, ma quella è una scuola antica, fatta male, che non ha una palestra, che non ha spazi reali fuori. Quella era una scuola... però, è chiaro, i bandi se si vincono ce li si aggiudica, se non si vincono non si può fare. Però facciamo attenzione a dire che abbiamo avuto un sacco di fondi, di cui voglio dire siamo grati tutti, però il punto non è la quantità, il punto è capire cosa si poteva anche fare. Ormai non si può più fare, però sono contenta che oggi se ne parli perché, le dico, se c'era una scuola che davvero andava buttata giù e ricostruita è esattamente quel plesso. Ora non possiamo fare più nulla...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lo, non è vero. Le posso dire una cosa?

Consigliere Filomena PAVONE: Ah! Addirittura! Quindi possiamo pensare di fare degli interventi strutturali su via Eva e demolire invece la Losapio, che sarebbe molto più logico?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliere Pavone, io le ho fatto una premessa. Noi per la prima volta...

Consigliere Filomena PAVONE: Dobbiamo fare...? No, però non voglio creare problemi.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...nella storia di questa di questa città ci siamo candidati a tutto.

Consigliere Filomena PAVONE: Ho visto. Ho visto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dal semplice efficientamento energetico a quello che diceva lui, il consolidamento statico degli immobili. Perché la differenza qual è? Che mentre la scuola San Filippo e scuola Mazzini non potranno mai essere demolite...

Consigliere Filomena PAVONE: Lo so. Lo so.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...e lì è obbligatorio un solo intervento per salire di classe sismica, che è il consolidamento statico. Attenzione! Su via Eva noi abbiamo fatto le proiezioni con -ho avuto la fortuna di conoscere e si è reso disponibile- il responsabile della task force del Ministero sull'edilizia scolastica per ipotizzare quello che diceva lei, un consolidamento statico, per elevare la classe diciamo di sicurezza sismica della struttura. Sa qual è il costo per rifare tutta via Eva? Consolidamento statico, non cambiare gli infissi, solo rafforzare diciamo la tenuta sismica. Intanto significa prendere i bambini per 2 anni e toglierli, uguale. 24 mesi è il periodo di demolizione, che sarà sicuramente più lungo, ma è quello sulla carta.

Consigliere Filomena PAVONE: E i costi anche più alti di una demolizione e ricostruzione.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: 3 milioni e mezzo per avere una scuola siringata, così ci capiamo, consolidata e con gli infissi che se un bambino apre gli infissi si taglia la gola. Chiaro? Per cui servivano poi altri 2 milioni, come dice lei, per rendere la scuola un pochettino più moderna.

Consigliere Filomena PAVONE: Quindi lo stesso costo. Va bene. Va bene.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E quindi ecco perché i dati non sono scelti...

Consigliere Filomena PAVONE: Allora, il punto... Però Sindaco...!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...tra parentesi a cui io ho partecipato ai dirigenti, perché io prima di fare le candidature, quando avevo il parco progetti più o meno da candidare, faccio i verbali, li ho chiamati tutti i dirigenti scolastici...

Consigliere Filomena PAVONE: Va beh, io non ho avuto la fortuna di esserci. Anche io...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E Madonna Santa, non mi dite che non ho partecipato, perché anche se non era obbligatoria...

Consigliere Filomena PAVONE: Non ho partecipato, non sono stata invitata.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...la partecipazione e il coinvolgimento... Attenzione, che poi in quei contesti i tutti diventano tecnici e ingegneri: perché sì, perché no. Queste sono ragioni tecniche, per cui spendere 3 milioni e mezzo per un consolidamento statico, che significava svuotare la scuola e avere una scuola vecchia, con le fognie che esplodono.

Consigliere Filomena PAVONE: Posso concludere?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sponderne cinque e otto e avere una scuola con una palestra, non quella che c'è...!

Consigliere Filomena PAVONE: No, mi è chiaro. Questo mi è chiaro. Posso concludere?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Giusto le comunico un'altra cosa.

Consigliere Filomena PAVONE: Ma vede quante cose emergono da questa discussione? Questo doveva essere un argomento...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E lei si stia con me una settimana.

Consigliere Filomena PAVONE: Io avrei fatto... io avrei fatto non so quanti monotematici.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere, deve venire a trovarlo un po' più spesso.

Consigliere Filomena PAVONE: Non so quanti consigli comunali monotematici avrei fatto su tutti questi soldi, su tutti questi bandi a cui abbiamo partecipato.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ha ragione, voglio dire... Eh!

Consigliere Filomena PAVONE: Invece, mi dispiace signor Sindaco, in questo Comune abbiamo fatto in modo che diventasse una questione degli uffici, una questione tecnica.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma non è vero.

Consigliere Filomena PAVONE: E questo a me dispiace, perché io sono certa che non la consigliera Pavone, ma che tutti i consiglieri avrebbero sicuramente potuto dare, naturalmente indicazioni non tecniche, io non sono un ingegnere, non avrei mai potuto darle, ma io sono certa che si potevano anche rivedere. Poi mi direte che i tempi naturalmente sono sempre stringenti, va bene, su questo non ho dubbi. Però vorrei dirle...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Posso rispondere sulla San Filippo?

Consigliere Filomena PAVONE: ...il tema però dell'interpellanza, e io speravo che in effetti ci desse anche l'opportunità di allargare, ma il tema dell'interpellanza è uno: io capisco, sapevo che la risposta sarebbe stata: "Noi adesso eravamo tenuti naturalmente a dare l'autorizzazione e quindi a cercare di determinarci per trovare i fondi per la mensa, poi vedremo, va in deroga". Però il "poi vedremo e va in deroga", allora come dice lei, sarà che non c'è stata una programmazione prima, però Sindaco le posso dire, questo sono certa che anche il nuovo MIM, perché non si chiama più MIUR, anche il nuovo MIM sono certa che avrà tra le sue priorità fondi, ho visto adesso, leggevo, c'era il 22 novembre proprio un incremento sulle mense scolastiche, perché Sindaco facciamo attenzione a raccontare questa cosa che ci devono interessare, naturalmente sono soldi comunali, sono fondi che mettiamo di tasca nostra, però conciliazione lavoro, famiglia, cioè sono tutti temi che vanno molto al di là delle casse comunali. Le posso assicurare che c'è una sensibilità a tutti i livelli e sono certa anche di questo governo. Concludo dicendo appunto che l'oggetto era proprio questo, cioè l'idea che comunque si parli di una mensa... io le posso dire, quando i genitori avranno chiesto di poter accedere al servizio del tempo prolungato e quindi della mensa scolastica, adesso sinceramente credo che se ci fosse stata una comunicazione più trasparente da subito su questo tema di via Eva, per far capire loro che l'anno prossimo non ci sarà, io non è che voglio dire, però era importante chiarire loro...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma è arrivata dopo la comunicazione!

Consigliere Filomena PAVONE: No, perché Sindaco...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lo sapevano!

Consigliere Filomena PAVONE: Lo so Sindaco, io questo lo so.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Gliel'ho detto a settembre. Gliel'ho detto!

Consigliere Filomena PAVONE: Sindaco, io questo lo so, però le voglio dire, una volta che arriva la comunicazione, una volta... cioè i genitori lo devono sapere. Perché poi quando l'anno prossimo, lei mi dice: "Naturalmente faremo la mensa lì dove andremo" le voglio dire che in questa determina, e naturalmente con cui si dà anche mandato al responsabile degli Affari Generali di indire nuovo bando di gara dal 1° gennaio, se non ci sono le condizioni, e possono non esserci, perché oggettivamente se dovesse essere, lei non le ha citate però purtroppo si sanno, più o meno si dicono, è questo che a me non piace, che io debba sentire quello che vorrei sentire dall'Amministrazione, se dovesse essere San Vito o anche una parte di via Aldo Moro il posto in cui vanno, diciamocelo chiaramente, non sappiamo neanche se ci sarà uno spazio. Allora se in questa determina c'è scritto che si dà mandato per reperire i fondi fino al 31 dicembre, indire nuova gara dal 1° gennaio, si dà mandato a fare questa cosa su un locale, tra l'altro di cui non c'è la data, alla San Filippo Neri è stato fatto un sopralluogo in questo frangente, su via Eva, credo che non sia casuale, si fa riferimento ad una autorizzazione che comunque evidentemente è ancora valida, non sto mettendo in dubbio questo, di due anni fa. Però lo capisco, tanto in teoria non ci dovrebbe neanche essere la possibilità...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Loro la fanno già.

Consigliere Filomena PAVONE: Perché ce l'hanno già. Va bene, perché ce l'hanno...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Anzi, abbiamo fatto un intervento al solaio.

Consigliere Filomena PAVONE: Attenzione, che ce l'hanno già. Era l'unica scuola che ce l'aveva. Va bene, io quindi vorrei dire, sono soddisfatta del fatto che finalmente si sia parlato di questo tema, perché credo che molte delle cose che il Sindaco comunque ci ha detto io più o meno le conoscevo e sapevo che poteva essere quello, ma il mio scopo era soprattutto quello davvero di parlare di un tema che a settembre, quando poi impatterà su famiglie, docenti e portatori di interessi vari, questo sarà un tema. E io credo, e lo ribadisco, quindi sono contenta che abbiamo fatto questa interpellanza proprio perché davvero poi alla base di tutto c'è l'idea che io sono certa che si poteva pensare meglio, tutti questi bandi appunto a cui si è partecipato io credo che con una condivisione maggiore potevano sicuramente dare dei risultati diciamo migliori. L'ultima cosa che mi è sfuggita, scusate ma la volevo dire: i due poli zero-sei, che davvero saranno... cioè una città che ha due poli zero-sei davvero potrebbe essere il fiore all'occhiello di questa città, due poli gli zero-sei completamente entrambi decentrati, ma veramente decentrati!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: C'è una logica. E non deve ragionare però così...

Consigliere Filomena PAVONE: Io il polo zero-sei l'avrei fatto...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...perché lei pensa che il Sindaco a volte si alza la mattina e decide. Lei può avere una pianificazione sulla parte didattica, se mi consente...

Consigliere Filomena PAVONE: No, no Sindaco, non sto dicendo niente.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Decentrati? Perché stanno decentrati? Perché nell'edilizia scolastica le linee guida, che non è che il sindaco decide se demolire o no una scuola...

Consigliere Filomena PAVONE: Lo so, ma...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...o se non fare il consolidamento, le ho spiegato...

Consigliere Filomena PAVONE: Va beh, ma via Eva poteva essere un polo zero-sei?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No.

Consigliere Filomena PAVONE: Non poteva essere!?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No. No. Perché demolizione e ricostruzione è un bando, nuova scuola è un altro.

Consigliere Filomena PAVONE: No, dico, si poteva decidere di allocare lì invece...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, perché sono tempi diversi. I bandi...

Consigliere Filomena PAVONE: Okay. Però...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sarebbe logico...

Consigliere Filomena PAVONE: ...però siamo sempre lì. Però siamo sempre lì.

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, vi siete chiariti adesso?

Consigliere Filomena PAVONE: E io credo, e resto convinta di questo, quindi non mi convincerà del contrario neanche oggi, che comunque secondo me una pianificazione diciamo più razionale e più condivisa avrebbe permesso anche che poi i risultati potranno essere quelli che potranno essere, più diciamo sicuramente utili alla città. Io ribadisco due zero-sei così decentrati, con i nonni che spesso accompagnano i nipoti, perché la scuola dell'infanzia è veramente fondamentale che sia di territorio, però non importa. Comunque siamo contenti che ci siano.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Poi però non mi fate le interrogazioni del perché alla San Filippo e alla Mazzini non c'è parcheggio.

Consigliere Filomena PAVONE: Però ho detto che sono soddisfatta.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però posso dire una cosa? È una ratio, ci sono le linee guida, no?!

Consigliere Filomena PAVONE: Ma l'ha detto anche lei che quelle sono le strutture che naturalmente non demoliremo mai.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Nella nuova edilizia scolastica. Mi faccia dire una cosa a chiarimento un po' di tutto, non è una questione politica, è una questione tecnica.

Presidente Ottavio FERRANTE: No, tanto Sindaco dobbiamo sospendere un minuto che deve arrivare Emanuele Donvito per il DUP.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, sì, un secondo solo. Allora noi anche nelle scelte che lei dice, non c'è tanta discrezionalità. Tu puoi decidere: la vuoi o non la vuoi?

Consigliere Filomena PAVONE: Almeno si ha il coraggio di non partecipare se non va bene per la città.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, attenzione! Io ho invito...

Consigliere Filomena PAVONE: Io lo avrei avuto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...tutti i dirigenti, ed ho i verbali. Poi, attenzione, un conto è darmi un'idea a me e alla parte tecnica, alla presenza anche ovviamente alla task force del Ministero, un conto è entrare nelle scelte tecniche senza avere io per primo una cognizione piena.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Le nuove scuole, di qualunque ordine e grado, devono avere, più che altro devono prevedere una implementazione del trasporto locale...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...attenzione, non necessariamente la scuola...

Consigliere Filomena PAVONE: E potrei aprire un'altra parentesi immane.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...anzi, le scuole devono essere dislocate per fare anche da cucitura urbana ed evitare il fatto che le abitudini non si cambiano facilmente, no?! Delle auto, dei genitori etc., quanto più diciamo comoda nell'area servizi, nell'area parcheggio, che non siano altri contenitori e attrattori di traffico urbano. Quindi queste sono linee guida che non è che... Tra parentesi, a cui poi devi fare riferimento rispetto agli obblighi del bando che prevedono, quando è stato pubblicato, non la possibilità dell'esproprio, dovevi esserne titolarità oppure trattarsi di suoli demaniali, il che vuol dire che la scelta di cui lei parla...

Consigliere Filomena PAVONE: E infatti! E infatti! Ma infatti Sindaco ho detto che lì politicamente...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...non c'è.

Consigliere Filomena PAVONE: ...io avrei avuto il coraggio di dire che questo...

Presidente Ottavio FERRANTE: Ho spento i microfoni ad entrambi.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Va beh, ma è una cosa tecnica, non è politica, Madonna Santa!

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì, Sindaco, però voglio dire stiamo proprio...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Le aggiungo una cosa, glielo dico subito.

Presidente Ottavio FERRANTE: Sugli argomenti importanti...

- *Interventi fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, io devo procedere con l'Ordine del Giorno.

=====

Esce il Consigliere Martucci – Presenti 13

=====

VII Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2023/2025 ex art. 170, comma 1, D.lgs. n. 267/2000.

Presidente Ottavio FERRANTE: Punto all'Ordine del Giorno n. 7: "Approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2023/2025 ex art. 170, comma 1, D.lgs. n. 267/2000". Cedo la parola al direttore Donvito.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Buongiorno a tutti, innanzitutto. Oggi la Giunta ha presentato al Consiglio Comunale la nota di aggiornamento al DUP. La nota di aggiornamento al DUP, come sapete, si rende necessaria nel momento in cui ci sono diciamo degli avvenimenti che rendono appunto necessaria la modifica e questi avvenimenti possono essere o cambiamenti di obiettivi strategici operativi oppure questioni di carattere finanziario. Il caso è quest'ultimo. Quest'anno, avendo diciamo portato avanti le istruttorie relative al DUP, Bilancio di Previsione e Rendiconto in maniera simultanea, avendo la scadenza del 30 aprile, e avendo portato il DUP all'approvazione del Consiglio Comunale in data 20 aprile, in data poi successiva, in data 26 aprile la Giunta Comunale ha approvato il ri-accertamento dei residui. Dunque, la nota di aggiornamento al DUP si caratterizza per una modifica prettamente tecnica, in particolare è stato necessario introdurre, o meglio considerare all'interno del DUP e quindi all'interno degli stanziamenti, all'interno dei budget delle missioni e i programmi, l'FPV rinveniente dalla componente dell'anno precedente, rinveniente appunto dal 2022. Fino diciamo all'approvazione era stata considerata soltanto una parte, poi con il ri-accertamento dei residui è venuta fuori un'altra cifra, che si è ritenuto opportuno riportarla all'interno del DUP e aggiornare tutti i budget degli uffici e quindi gli stanziamenti. Niente, questo è. Il dettaglio è un importo di 5.709.311,72 che è l'importo del fondo pluriennale vincolato rispetto a prima che era minore, 4 milioni e sette credo, non ricordo. Quindi diciamo questo è quanto. L'aggiornamento si caratterizza per un aggiornamento di carattere tecnico finanziario.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie direttore. Ci sono interventi?

Consigliere Donato PARADISO: Ma ci sono i Revisori, Presidente?

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì, sì, il Presidente dei Revisori c'è, certamente. Avete bisogno del Presidente dei Revisori?

Consigliere Donato PARADISO: Anche. Anche.

Presidente Ottavio FERRANTE: Allora lo facciamo entrare subito in aula.

Consigliere Donato PARADISO: Una domanda al dr. Donvito. Innanzitutto, siccome c'è una differenza notevole in fase di ri-accertamento, mi pare di un milione di euro, circa un milione di euro, come mai poi questa differenza abbastanza sostanziosa?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Perché l'istruttoria del ri-accertamento dei residui... allora che cosa succede? Gli uffici di solito entro il 31 dicembre comunicano al settore finanziario: "Spostiamo l'esigibilità di queste cifre da quest'anno all'anno successivo" e quindi con determine semplici dagli uffici vengono prese e spostate le esigibilità da un anno all'altro. Però diciamo o non si fa in tempo oppure entro il 31 dicembre gli uffici non sono in grado di definire se riescono a pagare o non pagare quegli impegni già presi, quindi si rimanda tutto all'istruttoria del ri-accertamento dei residui. In sede di ri-accertamento dei residui si prende e si considerano anche le quote di fondo pluriennale vincolato e quindi gli spostamenti di esigibilità. Quindi una parte è stata fatta

con le determine degli uffici entro il 31 dicembre, un'altra parte in sede di ri-accertamento dei residui. Determinati impegni si dice: "Questo è esigibile l'anno successivo".

Consigliere Donato PARADISO: Di residui attivi stiamo parlando?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: No, sono gli impegni.

Consigliere Donato PARADISO: Residui passivi?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Sì.

Consigliere Donato PARADISO: Residui passivi, sono tutti residui passivi?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Sì, sì, sì, sono tutti impegni di spesa che...

Consigliere Donato PARADISO: Sono tutti impegni di spesa da parte del Comune?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Tutti impegni di spesa che non si è riusciti a pagare entro l'anno per vari motivi, o anche perché il servizio non è terminato entro l'anno, quindi una quota deve essere pagata l'anno successivo, si prendono e si spostano di esigibilità. È diciamo una tecnica contabile della nuova Legge sulla Contabilità e quindi si fa in sede di ri-accertamento dei residui. Quindi una quota era stata già spostata e una quota è stato fatto successivamente. Quindi è venuto prima il DUP con delle previsioni, è arrivato poi il ri-accertamento dei residui, si è definito l'importo finale del fondo pluriennale vincolato e si è portato all'interno della nota di aggiornamento al DUP.

Consigliere Donato PARADISO: Va beh, questo è un dato che poi troveremo nel Bilancio di Previsione naturalmente?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Sì. I 5 milioni, quelli che dicevo prima, i 5.709.000 li troverete direttamente nel Bilancio di Previsione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Il Presidente dei Revisori è qui, l'avevo appena visto passare. Consigliere Paradiso, se vuole...?

Consigliere Donato PARADISO: No, no, ecco, io ho chiesto anche la presenza del dr. Annicchiarico, che saluto caramente, anche perché diciamo alcuni chiarimenti sono stati già dati dal dr. Donvito per quanto riguarda questo provvedimento di ri-allineamento dei residui, che è una fase importantissima, perché i residui attivi o passivi di fatto molto spesso determinano i risultati di bilancio in maniera evidente. Per cui è chiaro che una differenza di quasi un milione di euro fra un provvedimento precedente e quello successivo è chiaro che può creare qualche, non dubbio, assolutamente, perché non ci sono dubbi, ma qualche preoccupazione. Anche perché qui parliamo di un aumento dei residui di un milione, quindi naturalmente questo, come dicevamo prima, andrà ad influenzare notevolmente anche il Bilancio di Previsione. Ma ciò che di cui volevo parlare io che mi dà la convinzione, e lo dico anche subito, di votare contro questo provvedimento è proprio ciò che dicono i Revisori nella loro relazione. Cioè i Revisori in fin dei conti nella loro relazione danno pienamente ragione a ciò che io personalmente, ma tutti i colleghi dell'opposizione dicono da anni, cioè la mancanza di una programmazione da parte di questo Comune. Programmazione che è una programmazione non solo nel campo del Bilancio, ma in tutti i settori di intervento dell'Amministrazione Comunale, ma ancora di più quando si tratta di programmare proprio l'attività finanziario, l'attività tributaria di questo Comune. Non è un caso che da 4 anni a questa parte non si riesce ad approvare un Bilancio Preventivo entro i termini diciamo canonici previsti e molto spesso si arriva a metà anno, se non di più. E questo naturalmente non aiuta molto la programmazione anche nei vari settori di intervento. Ma una cosa che lamentano i Revisori, che credo che sia di notevole importanza, soprattutto alla luce dei provvedimenti legislativi che ci sono stati l'anno scorso, in particolare, mi riferisco al provvedimento di approvazione di quel decreto del giugno 2022 che dà l'obbligo ai Comuni di costituire il piano integrato di attività e organizzazione, l'acronimo è PIAO. In questa relazione vedo che ci sono molti acronimi e anche molti inglesismi. Se lo vedesse Rampelli, dr. Annicchiarico, mi riferisco in particolare a quell'out-come che è un gioiellino in mezzo a questa relazione. Perché non ha usato risultati? Non lo so, perché out-come? Siccome la traduzione è "risultati", mi è piaciuto questo gioiello all'interno della relazione. Tornando a noi, ecco in questa relazione si dice che questo piano integrato non esiste ancora, non è stato ancora elaborato da questo Comune, il piano integrato di attività e organizzazione è un piano che il legislatore ha previsto per semplificare, diciamo è un tentativo di semplificare l'attività amministrativa, soprattutto perché va a mettere insieme diversi piani: il piano anticorruzione, il piano delle performance, diversi piani, il piano del personale, il piano di formazione e così via,

per cui questi diversi piani vengono sintetizzati, diciamo vengono inseriti all'interno di questo piano integrato di attività e organizzazione, che rappresenta quindi un elemento fondamentale per una attività programmatoria da parte di un ente, perché nel momento in cui non esiste questo piano integrato naturalmente ne va di mezzo l'attività di programmazione. Questo piano però non esiste, tanto che dicono i Revisori: "Al fine di costruire un corretto ciclo di programmazione che veda nella sede naturale del DUP la definizione dei programmi, sarebbe opportuno ripensare la tempistica di approvazione dei vari documenti programmatori, riallineandola con quella del DUP. Il PIAO quindi è lo strumento di programmazione che evidenzia necessità di riallineare la programmazione delle linee di mandato agli out-come identificati nella SES del DUP e nel PEG, transitando per la SEO del DUP". Va beh, diversi acronimi, la SEO dovrebbe essere l'ottimizzazione diciamo del DUP, la sezione di ottimizzazione, detto in italiano. "Questi obiettivi devono spingere l'Ente a dotarsi di una organizzazione adeguata, rivedendone i processi e lo skills del personale, prevedendo un piano di formazione in grado di colmare i gap rispetto alle competenze richieste. È necessario che la programmazione consenta di creare valore pubblico, superando la logica del mero adempimento e realizzando la rigenerizzazione dei servizi orientati a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa". Quindi in parole povere è uno stimolo che viene dato anche dal Collegio dei Revisori perché ci sia una maggiore capacità di attività programmatoria da parte di questo Ente, ed è ciò che noi stiamo dicendo da tempo. Tra parentesi nel punto 5 i Revisori dicono pure che non è stato neanche allegato al DUP il programma annuale degli incarichi. Va beh, ma siccome credo che non ce ne siano incarichi da parte di questo Comune, questo diciamo è un peccato veniale, non ci sono problemi. Però, ecco, l'aspetto che voglio sottolineare, che mi porta ripeto a dare il voto contrario nel momento in cui si andrà a votare è proprio questa inefficienza e incapacità ancora da parte di questo Ente di concepire in maniera diversa anche l'attività di programmazione, di pensare gli interventi in tutti i vari settori, avendo una visione globale degli stessi interventi. Ho finito, grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Ci sono altri interventi? Prego.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: No va beh, l'unica cosa. Il PIAO, ovviamente, quello a livello consequenziale viene dopo, entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio, quindi quello è il piano delle attività integrato, delle attività e delle organizzazioni e quello viene poi successivamente. Solo questo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Ci sono altrimenti interventi?

Revisore dei Conti dr. ANNICCHIARICO: Volevo precisare che il piano non è che non esiste, cioè tutta la programmazione è già in atto, l'ente già utilizza il supporto della banca dati, per cui il Ministero molti dati già li ha, li ha acquisiti. Questo piano per norma è stato appositamente stabilito che deve essere approvato entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio di Previsione, quindi non è un documento che deve essere anticipato al Consiglio Comunale, deve essere prima approvato il Bilancio di Previsione e poi dopo l'approvazione l'Ente ha 30 giorni, parlo in questo caso della Giunta, deve approvarlo entro il 30 giorni successivi. Tutto qua. Questo riferimento che poi è stato fatto nel nostro parere in pratica è giusto per dire questo: perché non essendoci ufficialmente questo documento ancora, però facciamo presente all'intera assise insomma che questi dati saranno fedelmente riportati nel PIAO effettivo insomma, che sarà presentato ripeto entro i 30 giorni dal Bilancio di Previsione. Tutto qua.

Consigliere Donato PARADISO: Diciamo che è uno stimolo che viene dato...

Revisore dei Conti dr. ANNICCHIARICO: Non può essere mai anticipato in maniera ufficiale, insomma, voglio dire.

Consigliere Donato PARADISO: ...perché nella relazione voi dite che: "Considerata appunto la tempistica e adozione di tale atto" perché questo PIAO andrebbe approvato entro il 31 gennaio. Va beh, secondo la legge andrebbe approvato entro il 31 gennaio, anche se poi ci sono i vari slittamenti.

Revisore dei Conti dr. ANNICCHIARICO: Nel momento in cui...

Consigliere Donato PARADISO: Va beh, ma diciamo ciò che dice la legge è il 31 gennaio, va bene.

Revisore dei Conti dr. ANNICCHIARICO: Siccome adesso è la prima volta che...

Consigliere Donato PARADISO: ...o in caso di differimento del termine nei 30 giorni successivi all'approvazione del Bilancio. Il Revisore dice: "Non può che auspicare -ecco, questo è un auspicio ed è uno stimolo che viene dato dai Revisori, ed è quello che viene dato credo anche dai consiglieri di opposizione- che è auspicabile l'integrazione tra la pianificazione economico finanziaria e la pianificazione integrata, finalizzata all'orizzonte

comune delle diverse prospettive programmatiche, il valore pubblico atteso dal territorio". Io sottolineo e mi associo pienamente a ciò che viene detto, proprio questo è l'auspicio che faccio perché ci sia questo maggiore coordinamento e questa capacità programmatica da parte dell'Ente.

Revisore dei Conti dr. ANNICCHIARICO: Esattamente. Sì, sì, sì, perfetto.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso, grazie al Presidente dei Revisori. Ci sono altri interventi? Possiamo procedere alla dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego consigliere Lucilla.

Consigliere Donato LUCILLA: Semplicemente volevo specificare che il voto contrario non è riferito in sé alla relazione che appunto rappresenta un atto meramente tecnico di adeguamento delle previsioni economiche dopo il ri-accertamento effettuato dagli uffici, che è stato successivo rispetto all'approvazione del DUP, ma è chiaro che è un voto nel merito del DUP in sé, cioè rispetto al quale manifesto le perplessità legate all'assenza di una visione organica di una pianificazione completa e anche rispetto a quella che trovo diciamo una narrazione ormai superata, insomma. Prima sentivo il Sindaco dire: "C'era un tronco di fogna lì da diversi anni", ricordo onestamente che sono 4 anni che è in carica l'Amministrazione, quando si fa riferimento a quello che non è avvenuto negli anni buona parte di quello che non è avvenuto negli anni è legato a quello fatto diciamo nella consiliatura in corso, per cui diciamo anche un tipo di narrazione ormai un po' superata, visto che praticamente ci avviamo quasi alla conclusione di questa consiliatura. Per cui il voto negativo ripeto non è riferito alla variazione tecnica in sé, sulla quale non ho diciamo nulla da obiettare, ma è rispetto al documento originario sul quale insomma nutro dubbi che non è il caso di esprimere in questa sede, ma riferiti al momento dell'approvazione del DUP stesso.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Lucilla. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Terminata la relazione da parte del Responsabile dell'Area Finanze dott. Emanuele Donvito, così come riportata nel verbale di seduta e terminati gli interventi, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 13

Assenti 4 (Serra, Colapinto, Liuzzi, Martucci)

Votanti 13

Astenuti 0

Favorevoli 9

Contrari 4 (Covella, Pavone, Lucilla, Paradiso)

Subito dopo il Presidente pone in votazione per alzata di mano il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 13

Assenti 4 (Serra, Colapinto, Liuzzi, Martucci)

Votanti 9

Astenuti 4 (Covella, Pavone, Lucilla, Paradiso)

Favorevoli 9

Contrari 0

Ad esito di ciò

=====

Esce il Consigliere Donvito – Presenti 12

=====

VIII Punto all'Ordine del Giorno

Classificazione strade extraurbane secondarie, ai fini dell'adesione all'avviso pubblico "PSR 2014-2022. Misura 7 "servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali". Sottomisura 7.2 "Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico". Operazione 7.2.b "investimento su piccola scala per l'ammodernamento viabilità comunale secondaria.

Presidente Ottavio FERRANTE: Punto all'Ordine del Giorno n. 8: Classificazione strade extraurbane secondarie, ai fini dell'adesione all'avviso pubblico "PSR 2014-2022. Misura 7 servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali". Sottomisura 7.2 "Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico". Operazione 7.2.b "investimento su piccola scala per l'ammodernamento viabilità comunale secondaria. La relazione introduttiva la vuole fare lei Sindaco?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, volevo soltanto specificare una cosa. Tengo a precisare una cosa, che su questo avviso regionale si è creata un po' di aspettative e un po' di confusione, perché il bando nell'intitolazione parlava di strade rurali, che diciamo ha tratto in inganno un po' tutti quanti noi e ovviamente i residenti delle aree rurali. Purtroppo nella lettura poi di quelli che sono i contenuti per formulare diciamo così la candidatura, ci siamo un po' tutti quanti accorti che, per quanto il titolo parlasse di strade rurali, l'attinenza con la realtà delle nostre strade rurali non c'è. Perché? Perché ti parla di strade secondarie al di fuori del perimetro urbano. Quindi c'è stato un problema forse evidentemente che è sfuggito, o non lo so se era destinato proprio a questo tipo di strade, che sono pochissime nei Comuni come il nostro, molti Comuni hanno avuto proprio difficoltà anche a candidarsi, qualcuno non è riuscito a candidarsi, perché? Perché un conto sono le strade rurali, ma se parliamo di strade secondarie dobbiamo rispettare quello che è l'indice che indica il Codice della Strada, che parla di corsie e di strade diciamo a doppio senso di marcia e con una estensione che nei nostri cosiddetti carrai, nelle nostre strade di campagna, non solo di Gioia ma credo di tutta buona parte della nostra regione, non ce n'è neanche una. Quindi volevo fare questa premessa, perché molti residenti delle strade che potevano essere coinvolti mi hanno sollecitato: "Finalmente fate...!". No. Purtroppo le strade di campagna non hanno le misure minime per essere considerate strade secondarie e quindi diciamo ci tenevo a precisare questo aspetto, che diciamo ha tratto in inganno un po' tutti quanti, il titolo di strade rurali, perché si tratta invece solo di strade secondarie extraurbane. Quindi un ibrido che non trova molta attinenza con i nostri territori. Però comunque ci vorremmo candidare lo stesso. Doppia corsia, che deve essere credo almeno 4 metri e 70 diciamo.

Consigliere Silvestro COVELLA: Sindaco, una curiosità: le quattro vie individuate che hanno quegli standard obbligatori che hai ricordato, voi siete andati a pescarle col lanternino, perché non ce ne sono tante.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, non ce ne sono tante. Ora che parleremo con il tecnico, ha fatto tutti i sopralluoghi e rilievi sulla base di quello che avevamo fatto per la candidatura per il problema Xylella, il bando che è uscito per i Comuni, per verificare strada per strada...

Consigliere Silvestro COVELLA: Chiarissimo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...e avevamo per fortuna anche una planimetria su cui basarci. La difficoltà...

Consigliere Silvestro COVELLA: La mia domanda è questa: queste quattro sono quattro perché sono in tutto quattro...?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Noi abbiamo trovato quelle.

Consigliere Silvestro COVELLA: Non ce ne sono ancora più due o un'altra o tre?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Rispondo. La domanda è pertinente...

Presidente Ottavio FERRANTE: C'è il funzionario per la parte tecnica.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...perché quelle quattro in buona sostanza. Un attimo, Presidente! Ha fatto la domanda al Sindaco e io rispondo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Siccome era una domanda tecnica, le stavo ricordando che stava Santoiemma.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco, non è che le volevo togliere la parola.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, quello mi fa la domanda: "Sindaco, perché queste col lanternino?". Consigliere Covella, le posso garantire la difficoltà oggettiva nel trovare: 1) strade già asfaltate come condizione essenziale; strade secondarie extraurbane, per cui quei pezzettini che si trovano tra le provinciali, per capirci, e diciamo l'esterno della perimetrazione urbana, e sono pochissime. Noi con grande difficoltà abbiamo trovato queste qua, tra parentesi una potrebbe essere finanziata, ti dice da due e cinquanta fino a un milione. Non sappiamo se ne finanzieranno una o quattro, questo in base alle candidature presentate dai Comuni. Però...

Consigliere Filomena PAVONE: Scusi, posso...? Sentiamo... cioè io potrei non sapere tecnicamente...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se fate la domanda a me rispondo io, se fate la domanda a Santoiemma risponde...

Consigliere Filomena PAVONE: No, ma è evidente Sindaco che se lei inizia a parlare, è chiaro che magari un consigliere può fare una domanda su quello che dice. Però entriamo prima nel cuore della questione, visto che abbiamo comunque la presenza del tecnico, poi dopo...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io sono garbato, il consigliere Covella mi ha posto una domanda: "Sindaco, perché si è andati col lanternino?". E io ho risposto.

Consigliere Filomena PAVONE: Sindaco, però sappiamo bene, voglio dire siamo avvezzi a questa cosa...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non devo rispondere!

Consigliere Filomena PAVONE: ...io domando, lei risponde...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La prossima volta, consigliere Covella, che mi fa una domanda...

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...non le rispondo più.

Consigliere Filomena PAVONE: Ma Sindaco, ma c'è... ma c'è un ordine, eh!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi dite che non faccio comunicazioni!

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, basta! Adesso... quando è troppo è troppo!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi ha bastonato che non comunico!

Consigliere Filomena PAVONE: ...entrare nella discussione se non siamo entrati nel nocciolo della questione?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ha fatto la premessa, quello mi fa la domanda, non devo rispondere?!

Presidente Ottavio FERRANTE: No, ma infatti sapete che si sta creando? Addirittura non si sta neanche più chiedendo di poter intervenire, si interviene, così! Io parlo perché ho il diritto di parlare. Mi sa che siamo proprio arrivati al capolinea mo'. Ce l'ho con tutti, pure con il mio Sindaco, perché voglio dire...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma posso non rispondere ad uno che ti fa la domanda?!

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Era diverso il concetto, Sindaco. Ci mancherebbe che deve rispondere! Direttore, prego.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Come diceva il Sindaco, effettivamente trattasi di un bando riservato alle strade extraurbane secondarie. Per strade extraurbane chiaramente parliamo fuori del perimetro urbano; secondarie, secondo il Codice della Strada, deve essere una carreggiata con almeno una corsia di 2,5, di 2 metri e mezzo per ogni senso di marcia, più la banchina. Quindi non è che ce ne siano tante, però ce ne sono. Per ogni criterio, però, il bando prevedeva dei punteggi. Faccio un esempio: il bando diceva di incrementare i livelli di servizio della popolazione rurale attraverso il miglioramento dell'accessibilità del territorio rurale. Significa che, premesso che doveva avere questi requisiti, 5 metri più la banchina, non vi nascondo che ci sono gli stessi requisiti anche nella zona artigianale, perché ci sono alcune strade rurali e secondarie che stanno all'interno del perimetro urbano, ma poi fuoriescono anche, però non soddisfano questo criterio. E a questo criterio, se non vado errato, attribuivano o 15 o 20 punti, quindi voglio dire si poteva anche individuare quella strada, però venivamo penalizzati di 15 o 20 punti, quello che c'era. C'erano altre strade, è vero, verso la via di Noci, però lì abbiamo il vincolo paesaggistico. Abbiamo il vincolo paesaggistico, ragion per cui il progetto una volta approvato doveva andare in Commissione Paesaggistica e quindi esprimere...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Io ho detto la via di Noci, all'interno ci sono strade extraurbane, alcune rispettano questi requisiti almeno dei 5 metri, due e mezzo e due mezzo. Però, voglio dire, andare...

Consigliere Filomena PAVONE: Il vincolo paesaggistico volevo capire dove fosse.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: ...andare a impelagarsi nell'andare in Commissione Paesaggistica, chiedere il parere, probabilmente non avremmo avuto i tempi tecnici per poterlo presentare Poi, per esempio, c'è anche Santa Candida. Santa Candida è stata una strada che è stata ultimamente asfaltata, quindi si è pensato anche a qualche strada, che avessero sempre i requisiti minimi, ma erano in uno stato di degrado maggiore. Quindi, voglio dire, è chiaro che c'è una scelta, però ecco bisogna vedere quella strada mi dà quei punteggi tali da poter darmi non dico una certezza, ma almeno di piazzarmi in una certa posizione? Questo è quanto. Anche come al detto il Sindaco ne abbiamo pochissime insomma, 5 metri, la banchina e quant'altro.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Qua posso rispondere io? Via Federico II, il tratto extraurbano, cioè dall'aereo, dove sta il monumento dell'aereo fino diciamo alla rotatoria.

Consigliere Filomena PAVONE: Quale rotatoria?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quella del Villaggio Azzurro. Attenzione!

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, tu non riesci...

Consigliere Filomena PAVONE: Verso Taranto?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, direzione Taranto, quella è l'extraurbana di via Federico II diciamo verso... C'è un problema, che nelle aspettative noi pensiamo chissà cosa dobbiamo fare. Ora vi traduco in termini concreti l'entità dell'intervento. Se ci finanziano un intervento 250.000 euro, noi non riusciamo neanche ad arrivare a metà tra l'aereo e l'aeroporto, perché chiedono un tipo di prodotto particolare, che abbia tutta una serie di... quello più costoso, conglomerato diciamo certificato, quello che si usa nelle strade sottoposte a determinati vincoli etc., che già costava tanto, con l'incremento del prezzo in Regione è raddoppiato. Quindi parliamo di media di 400 metri lineari. Quindi tutto questo casino di cui stiamo parlando oggi, che è sempre una cosa in più, va bene! Non arrivi alla rotatoria. Non arrivi alla rotatoria dell'aeroporto, arrivi a metà, perché è 250 compreso iva. Compreso iva, toglì l'iva al 22, toglì gli oneri di sicurezza obbligatori per legge, gli oneri riflessi, quello è.

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, tu ne candidi... perché sono 4 possibilità, puoi averne una, puoi averne... in base a quante domande arrivano.

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Da 250 no, sono 250 fino a un milione. Un milione vuol dire quattro interventi. Devono essere diversi tra di loro.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quindi parliamo di pezzettini da poter fare.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Via della Chiusa nella parte più larga...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Poi c'è via San Domenico, dove stanno i frantoi, sulla parte larga, dove mezza carreggiata non c'è più, si è sgretolata, ed è quasi 5 metri e 70...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...verso via Acquaviva e poi non mi ricordo più...

Presidente Ottavio FERRANTE: Via vecchia Santeramo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...l'altra che c'era? Via vecchia Santeramo, dove c'è una parte di abitato, che è bella larga ed è secondaria e c'è già l'asfalto, perché l'altra condizione...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sempre quella è la superficie, ne puoi fare un pezzo.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: 450...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dove sta più rovinata, perché poi devi dimostrare dove scegli con la geo-localizzazione e con le foto allegate...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dove stava lo studio di Gino Donvito.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No! No! Quella non è 5 metri. Che sta là, l'autolavaggio? Che sta la carrozzeria? La strada che entra verso la carrozzeria...

- *Interventi fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Che è bella larga quella. Per cui l'altra difficoltà...

- *Interventi fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Intanto abbiamo fatto una colmatatura, che ci è costata anche tanto, ma lì sarà interessato dai lavori della ciclovia buona parte, quindi... Capito? Tra parentesi, abbiamo atteso 8 mesi per avere

l'autorizzazione paesaggistica all'intervento lì, tu qui la devi avere prima. Ci fanno il bando che dura un mese e devi aver acquisito il parere delle zone sottoposte a vincolo, che tu in un mese non avrai manco se ti vai a mettere in ginocchio. La difficoltà è che non puoi neanche cumulare gli interventi, dico: "Faccio una strada e la faccio tutta". No, una strada, un'altra strada, un'altra strada, che diciamo è un po'... non è scritto benissimo, secondo me. Però noi ci candidiamo lo stesso.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quelli di pronta candidabilità pure, diciamo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono altri interventi? Possiamo passare alle dichiarazioni di voto? Dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Terminata la relazione da parte del Sindaco Giovanni Mastrangelo, così come riportata nel verbale di seduta e terminati gli interventi, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 12

Assenti 5 (Serra, Colapinto, Liuzzi, Martucci, Donvito)

Votanti 8

Astenuti 4 (Covella, Pavone, Lucilla, Paradiso)

Favorevoli 8

Contrari 0

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 55/2023

=====

Entra il Consigliere Donvito ed entra il Sindaco Mastrangelo – Presenti 12

=====

IX Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera E) C.P.C. in favore dell'avv. Rocco Luigi Montuori per il giudizio promosso da Petrera Luciano.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al nono punto iscritto al Ordine del Giorno: "Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera E) C.P.C. in favore dell'avv. Rocco Luigi Montuori per il giudizio promosso da Petrera Luciano". Cedo la parola all'avvocato Capozzi, che ringrazio.

Funzionario Avv. Stefania CAPOZZI: Buongiorno, ci rivediamo nuovamente, io relazionerò brevemente su questi due debiti fuori bilancio. Non me ne vogliate, per impegni personali devo essere fuori entro le 13:30. Con atto di citazione del 15 luglio 2014 il sig. Petrera Luciano ha convenuto in giudizio il Comune di Gioia del Colle e la Città Metropolitana di Bari per domandarne la condanna al risarcimento dei danni patiti in conseguenza di un sinistro stradale che gli era occorso in data 12 luglio 2013 quando avrebbe diciamo impattato un blocco di

cemento non segnalato, presente al posto della carreggiata della SP106, che era diciamo interessata all'epoca da alcuni lavori di realizzazione della rotatoria, appunto mentre percorreva la strada a bordo del proprio motociclo. Il Comune di Gioia del Colle si è costituito in questo giudizio promosso appunto dinanzi al Tribunale di Bari affidando l'incarico di propria rappresentanza e difesa all'Avv. Rocco Luigi Montuori, che era stato già componente del team tecnico legale. Con la sentenza 3907 del 25 ottobre 2022, il Tribunale di Bari, Terza Sezione Civile, nella persona del Giudice Unico dott.ssa Manca, ha rigettato la domanda di risarcimento promossa dal Petrera e l'ha condannato al pagamento delle spese legali in favore del Comune di Gioia del Colle, della Città Metropolitana di Bari ed alla Argo Global Assicurazioni, che praticamente è succeduta all'ARISCOM, che all'epoca assicurava il Comune per la responsabilità civile, al pagamento delle spese di lite, che ha liquidato in 5.077 euro, oltre accessori di legge, quindi rimborso forfettario iva e CAP per ciascuno dei convenuti. Diciamo sostanzialmente quindi noi stiamo riconoscendo il debito fuori bilancio relativo al compenso del professionista del Comune, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del TUEL.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie avvocato. Ci sono interventi? Qualche chiarimento?

Consigliere Donato PARADISO: Un chiarimento. Ma c'è l'impegno poi da parte... è stato messo nella delibera che c'è l'impegno poi di recuperare queste cifre? Perché poi queste sono da recuperare da parte del Comune.

Funzionario Avv. Stefania CAPOZZI: Ovviamente sì, il recupero, al di là dell'impegno nella delibera, noi le accertiamo in entrata queste somme, quindi comunque dobbiamo procedere al recupero in ogni caso come Ufficio Legale nel caso del Petrera.

Consigliere Donato PARADISO: Ma non è stato fatto alcun tentativo precedentemente, più che di evitare, perché mi rendo conto che in questi casi c'è un obbligo anche da parte dell'Ente di corrispondere l'onorario all'avvocato, però la parte diciamo lesa, che poi è la parte poi soccombente, non c'è stato alcun riscontro sulla possibilità di un pagamento da parte del soccombente?

Funzionario Avv. Stefania CAPOZZI: No, in realtà addirittura diciamo hanno avanzato una proposta, perché questa sentenza è stata appellata, è tutt'ora pendente appello nel quale siamo costituiti io e l'avv. Pietro Notarnicola per conto dell'Ente, ovviamente a fronte della richiesta diciamo in via bonaria al pagamento loro hanno avanzato una proposta di rinunciare all'appello in cambio della compensazione delle spese. Quindi non hanno manifestato alcuna volontà. A tutt'oggi, siccome non hanno chiesto, né ottenuto un provvedimento di sospensiva, noi possiamo in qualunque momento avviare l'azione di recupero. Noi le facciamo sempre le richieste in via bonaria, però ovviamente non tutti diciamo si rendono immediatamente disponibili.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Funzionario Avv. Stefania CAPOZZI: Non c'è sospensiva, c'è appello tutt'ora pendente, ma non c'è sospensiva. Quindi noi in qualsiasi momento possiamo notificare la sentenza con la formula esecutiva e l'atto di precetto. Ovviamente prima di farlo rinoveremo l'invito al pagamento. Quindi possiamo recuperarlo in qualsiasi momento.

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, grazie. Ci sono altri interventi? Possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Terminata la relazione da parte del Responsabile dell'Area Legale avv. Stefania Capozzi, così come riportata nel verbale di seduta e terminati gli interventi, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 12

Assenti 5 (Serra, Colapinto, Liuzzi, Martucci, Mastrangelo)

Votanti 8

Astenuti 4 (Covella, Pavone, Lucilla, Paradiso)

Favorevoli 8

Contrari 0

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 56/2023

=====

Entra il Sindaco Mastrangelo – Presenti 13

=====

X Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera E) del D.lgs. n. 267/2000 in favore dell'avv. Rocco Luigi Montuori per il giudizio promosso da Scarpetta Giuseppina.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al decimo e ultimo punto all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera E) del D.lgs. n. 267/2000 TUEL in favore dell'avv. Rocco Luigi Montuori per il giudizio promosso da Scarpetta Giuseppina". Prego avvocato, a lei la parola.

Funzionario Avv. Stefania CAPOZZI: Anche relativamente a questo debito fuori bilancio, sempre in favore dell'Avv. Rocco Luigi Montuori, perché sono sia questo che il precedente sinistri che si sono verificati nello stesso arco temporale in cui era in piedi presso l'Ufficio Legale il team sinistri. Con atto di citazione notificato in data 21 maggio 2013, la signora Scarpetta Giuseppina aveva convenuto in giudizio dinanzi al Tribunale Civile di Bari il Comune di Gioia del Colle per ottenere risarcimento dei danni, quantificati in 104.938,90 che aveva subito in occasione del sinistro del 6 aprile 2011 alle ore 9:30 nei pressi insomma del marciapiede di via San Pio da Pietrelcina. Stiamo parlando della zona vicino all'ospedale, in prossimità di una colonnina Enel presente, dove a causa di una grossa buca nella pavimentazione non visibile e non segnalata era caduta rovinosamente a terra, riportando danni alla persona. Anche in questo caso il Comune di Gioia del Colle si era costituito nel giudizio, affidando la propria rappresentanza e difesa all'Avv. Rocco Luigi Montuori e, con sentenza 4552/2022 il Tribunale di Bari, sentenza pronunciata nei confronti degli eredi della signora Scarpetta, nel frattempo deceduta, aveva rigettato la domanda attorea e condannato gli eredi Ascatigno al pagamento in favore del Comune di Gioia del Colle della somma di 7.051,50 euro, oltre ovviamente rimborso spese forfettarie, CAP e iva, ponendo definitivamente le spese di CTU in capo agli eredi della signora Scarpetta. Quindi successivamente, con atto di citazione in appello, notificato in data 13 gennaio 2023, il Comune di Gioia del Colle... gli eredi avevano impugnato la sentenza e quindi successivamente l'Ente ha ritenuto diciamo giungere ad una transazione con gli eredi della signora Scarpetta in merito al procedimento di appello così avviato. Ovviamente anche in questo caso, come il precedente, si tratta di riconoscere il debito fuori bilancio relativo ai compensi del professionista che ha assistito il Comune di Gioia del Colle nel procedimento di primo grado.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie avvocato. Ci sono interventi? Chiarimenti? Prego consigliere Lucilla.

Consigliere Donato LUCILLA: Buongiorno avvocato. Sì, un chiarimento. Anche in questa delibera ho visto che nella nota dei Revisori è riportato l'invito al Comune per attivarsi per il recupero delle spese.

Funzionario Avv. Stefania CAPOZZI: Sì.

Consigliere Donato LUCILLA: Però, salvo errore, invece su questo appello è stato raggiunto un accordo transattivo all'inizio di quest'anno...

Funzionario Avv. Stefania CAPOZZI: Sì. Sì. Sì.

Consigliere Donato LUCILLA: ...che però non viene citato. Quindi forse sarebbe opportuno...

Funzionario Avv. Stefania CAPOZZI: Allora, non è citato, però ho qui gli estremi della... ho proprio con me la deliberazione di Giunta Comunale. L'ho stampata, comunque...

Consigliere Donato LUCILLA: Qui dice proprio che si dà atto di non poter più recuperare quelle spese.

Funzionario Avv. Stefania CAPOZZI: Sì.

Consigliere Donato LUCILLA: Quindi, voglio dire, i Revisori dei Conti... si impegna a recuperare le spese però non le possono più recuperare perché chiaramente è stato fatto questo accordo transattivo.

Funzionario Avv. Stefania CAPOZZI: In realtà c'è stato evidentemente un errore nella redazione, perché l'Ente ha ritenuto di raggiungere questo accordo transattivo allorché è stato notificato l'atto di appello. Perché, le dico, per valutazioni insomma fatte dal mio ufficio, personalmente, rispetto alla sentenza del debito fuori bilancio precedente, dove il Giudice era stato molto puntuale e preciso nel motivare l'insussistenza dell'insidia e la mancanza di imputabilità a qualsivoglia titolo diciamo del sinistro all'Ente, in questo secondo caso la sentenza lasciava dei margini diciamo quantomeno di potersi ravvisare un concorso e non invece una efficienza causale del comportamento della danneggiata che potesse appunto interrompere il nesso causale. Il Giudice è stato molto più sintetico e molto meno puntuale nel motivare le conclusioni raggiunte rispetto alle risultanze dell'istruttoria, così si è ritenuto insomma di accogliere una soluzione transattiva a fronte di un quantum che era di 104.000 euro in domanda, ma la CTU nel corso del giudizio di primo grado ha accertato la piena compatibilità delle lesioni lamentate con la dinamica del sinistro ed è giunta ad una quantificazione che diciamo era all'incirca attualizzata poco meno di 70.000 euro. Quindi, a fronte di una somma così alta e a fronte anche della possibilità che in sede di appello la Corte d'Appello potesse eventualmente ravvisare un concorso di colpa, in una percentuale che poteva essere del 50%, che poteva essere del 70, del 30, ovviamente maggiore di quello che poi era l'importo che gli eredi ci dovevano corrispondere per le spese legali, abbiamo ritenuto opportuno e conveniente diciamo porre fine all'appello con un accordo bonario. Ripeto, la sentenza lasciava dei margini di dubbio, che potevano essere colmati dalla Corte d'Appello, diversamente opinando. Ecco perché poi abbiamo ritenuto di raggiungere questo accordo transattivo. Del resto la sentenza credo che sia tra gli allegati della proposta di...

Consigliere Donato PARADISO: No.

Funzionario Avv. Stefania CAPOZZI: No? Non l'avete potuta visualizzare?

Consigliere Donato PARADISO: No, ma perché poi non è stato messo nella delibera, ma poi questo ha tratto in inganno anche i Revisori però, eh! Perché i Revisori nella loro relazione dicono che il Comune deve recuperare queste cifre. Per cui non mi pare...

Consigliere Donato LUCILLA: Infatti la questione non era...

Consigliere Donato PARADISO: ...da questo punto abbastanza corretta.

Consigliere Donato LUCILLA: ...sul nesso, perché chiaramente mi è chiaro come funziona l'accordo transattivo, quindi immagino che sono state fatte le opportune valutazioni da parte dell'ufficio, sicuramente c'è una relazione a monte che invita l'ente ad addivenire all'accordo. È il fatto che non viene citato nella delibera e quindi poi i Revisori dicono: "Attivatevi per recuperare le somme". Quindi in realtà queste somme non potevano essere recuperate perché a monte c'è un accordo transattivo che dice quelle somme il Comune non le deve chiedere più. È questo diciamo il passaggio...

Funzionario Avv. Stefania CAPOZZI: Va beh, è una precisazione diciamo che è successiva, nel senso che poi è compito... quando l'ufficio deve procedere all'accertamento e al recupero non era diciamo essenziale ai fini del riconoscimento del debito, a mio avviso. Perché alla fine il Collegio dei Revisori ci fa raccomandazione di procedere al recupero, però noi abbiamo agli atti d'ufficio un atto di transazione che giustifica poi perché non si procede al recupero.

Consigliere Donato PARADISO: Sì, però, possiamo approfittare...

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì, certo.

Consigliere Donato PARADISO: Dr. Annicchiarico, approfittiamo della sua presenza. Stiamo parlando di quel debito fuori bilancio, non so se si ricorda? Il secondo. Va beh, sul primo non ci sono problemi, e lì c'è una raccomandazione, giustamente da parte dell'Organo di Revisione, di recuperare le somme che il Comune corrisponde all'avvocato in questo caso, perché il Comune è parte invece che prevale, quindi dal soccombente. Invece nel secondo debito fuori bilancio è stata fatta una transazione da parte del Comune con la parte soccombente, per cui con la transazione non c'è più recupero delle spese legali da parte dell'Ente, però nella relazione i Revisori chiedono che vengano recuperate le spese legali. Ecco, io non vorrei che il Collegio dei Revisori non sia stato messo al corrente che esiste una transazione, che c'è stata una transazione da parte del Comune?

Presidente Ottavio FERRANTE: Presidente, le potrei chiedere la gentilezza di venire qui per parlare al microfono, così rimane agli atti, a verbale quanto... Se vuole anche lì, dov'è più comodo, non c'è problema. Grazie.

Revisore dei Conti dr. ANNICCHIARICO: Lì innanzitutto è stato rilevato quello in quanto non è stato né fatto riferimento all'interno della proposta di riconoscimento debito, né nella documentazione allegata di questo atto di transazione. Per cui essendo all'oscuro non potevo minimamente immaginarci questa situazione, insomma. Per cui abbiamo scritto ciò che abbiamo avuto. Non ci siamo inventati niente, assolutamente. Quella è la documentazione che c'è stata data e quello è il parere espresso.

Consigliere Donato PARADISO: Chiedo: sarebbe il caso che, alla luce di questa novità, ci sia un altro parere da parte del Collegio dei Revisori su questa delibera?

Revisore dei Conti dr. ANNICCHIARICO: Intanto ai fini del rilascio del primo parere, diciamo quello in questione che si sta discutendo in questo momento, l'Organo dei Revisori ha solo scritto di recuperare giustamente quella somma perché ha come punto di riferimento la sentenza che c'è stata. Dopodiché del prosieguo, che poi c'è stato l'atto di transazione, cioè mica siamo tenuti noi poi a fare un ulteriore...? Che cosa dovremmo rilevare?

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: ...i Revisori potevano anche intervenire sull'atto di transazione o no?

Revisore dei Conti dr. ANNICCHIARICO: Se ci fosse stato dato sì, sicuramente.

Consigliere Donato PARADISO: Cioè un parere poteva essere...

Revisore dei Conti dr. ANNICCHIARICO: Ma a quel punto non c'era alcuna ragione per scrivere del recupero della somma, è ovvio. Perché dobbiamo attenerci a quello che è stato scritto in proposta. Se noi prendiamo l'atto, ci sono tutti i riferimenti di tutti gli atti che l'ente nel frattempo ha portato avanti, per cui di conseguenza quella è la soluzione. Poi quest'atto di transazione sinceramente non... anche io ho avuto modo di appurarlo successivamente, però ormai il parere era stato dato.

Consigliere Andrea BENAGIANO: Presidente, posso fare una proposta?

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego consigliere. Una proposta?

Consigliere Andrea BENAGIANO: Alla luce di quello che è emerso io proporrei di rinviare al prossimo Consiglio questo punto all'Ordine del Giorno.

Presidente Ottavio FERRANTE: Io devo mettere a votazione quanto lei mi chiede. Però vi preannuncio che ovviamente il prossimo Consiglio è già stato programmato e convocato, quindi sarà nel Consiglio dopo il 31. È giusto sottolineare le cose, onde evitare qualche fraintendimento. Ci sono interventi sulla proposta del consigliere? No. Possiamo procedere alla votazione. Stiamo votando il rinvio proposto dal consigliere Benagiano.

Terminati gli interventi, il Presidente pone in votazione per alzata di mano il rinvio della proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 13

Votanti 9

Assenti 4 (Serra, Colapinto, Martucci, Liuzzi)
Astenuti 4 (Pavone, Paradiso, Lucilla, Covella)
Contrari 0
Favorevoli 9

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 57/2023

Non essendoci altri argomenti iscritti all'O.d.G. la seduta viene sciolta alle ore 13,28 del 25/05/2023
Letto, firmato e sottoscritto digitalmente
Il Vice Segretario Generale dott. Giovanni Maria Palmisano
Il Presidente del Consiglio Dott. Ottavio Ferrante
Il Vice Presidente del Consiglio sig. Domenico Capano